



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

DIPARTIMENTO GEOLOGICO

SERVIZIO IDROGEOLOGICO E IDROGRAFICO



PIANO OPERATIVO AMBIENTE



MANUTENZIONE DEGLI ALVEI NATURALI E CANALIZZATI PRESSO LE SEZIONI IDROMETRICHE DELLA RETE DI MONITORAGGIO METEOROLOGICO E IDROPLUVIOMETRICO DELLA REGIONE SARDEGNA

Direttore del Dipartimento Geologico

Ing. Alessandro Sanna

Direttore del Servizio Idrogeologico e Idrografico

Ing. Domenico Caracciolo

PROGETTO PER APPALTO DI SERVIZI

(D. Lgs. 31/03/2023 n. 36 art.41 c.12)

CUP F72G16000000001 - CIG A027F97F34

ELABORATO		
CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		
IL PROGETTISTA	DATA	ALLEGATO
Ing. Saverio Liberatore	OTTOBRE 2023	D1



RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Domenico Caracciolo

PROGETTO E COORDINAMENTO

Ing. Saverio Liberatore

RELAZIONI SPECIALISTICHE

Dott. Roberto Angius ³	Analisi vegetazionale
Dott. Elisabetta Benedetti ¹	Analisi Geomorfologiche
Ing. Sara Frongia ²	Vincolistica e Tutela ambientale
Ing. Saverio Liberatore ²	Idrologia e idraulica

RILIEVI AEREI

Gruppo Droni di ARPA Sardegna

(1) Dipartimento Geologico

(2) Servizio Idrogeologico e Idrografico

(3) Direzione Area Tecnico Scientifica

SOMMARIO

PARTE PRIMA – PREMESSE, FINALITÀ, FORMA, OGGETTO E IMPORTO DELL'APPALTO	3
ART. 1 – PREMessa E DEFINIZIONI	3
ART. 2 – OGGETTO E OBBIETTIVI DELL'APPALTO	4
ART. 3 - DESCRIZIONE SOMMARIA DEGLI INTERVENTI	10
3.1 - INTERVENTI NELLE AREE OPERATIVE	10
3.2 - INTERVENTI NELLE AREE DI MONITORAGGIO VEGETAZIONALE	13
ART. 4 - AMMONTARE E FORMA DELL'APPALTO	13
ART. 5 - MODALITÀ DI STIPULA DEL CONTRATTO	14
ART. 6 - DURATA DELL'APPALTO	15
ART. 7 - DIREZIONE TECNICA DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	15
ART. 8 - MODIFICHE CONTRATTUALI	16
ART. 9 - GESTIONE OPERATIVA DEL CONTRATTO.....	17
PARTE SECONDA – MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE	18
ART. 10 - CRONOPROGRAMMA E AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	18
ART. 11 - MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO	18
ART. 12 - ACCESSIBILITÀ DEI SITI	19
ART. 13 - PERIODI IDONEI E LIMITAZIONI TEMPORANEE	19
ART. 14 - PRESCRIZIONI ORARIE PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI.....	20
ART. 15 - MEZZI D'OPERA, ATTREZZATURE, MEZZI DI TRASPORTO E OPERAI	20
ART. 16 - VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE.....	21
ART. 17 - DOCUMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI ESEGUITI. SCHEDA DI INTERVENTO	21
ART. 18 - AREE DI CANTIERE.....	21
ART. 19 - AREA DI DEPOSITO TEMPORANEO.....	22
ART. 20 - AREE FLUVIALI E DI ARGINATURA.....	23
ART. 21 - ABBATTIMENTO DI ALBERI E GROSSI ARBUSTI	24
ART. 22 - PRESCRIZIONI PER LE POTATURE	25
ART. 23 - RIMOZIONI, ESBOSCO E CIPPATURA.....	25
ART. 24 - CARATTERIZZAZIONE E CONFERIMENTO DEI MATERIALI VEGETALI	26
ART. 25 - CONSERVAZIONE E RECUPERO DELLE PIANTE ESISTENTI NELLA ZONA D'INTERVENTO	27
PARTE TERZA – CONDIZIONI GENERALI.....	28
ART. 26 CONOSCENZA DELLE NORME E DELLE CONDIZIONI D'APPALTO.....	28
ART. 27 ADEMPIMENTI SULLA SICUREZZA.....	28
ART. 28 DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	30
ART. 29 CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA.....	30
ART. 30 COPERTURA ASSICURATIVA.....	31
ART. 31 CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE	32
ART. 32 - MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE	32
ART. 33 PAGAMENTI.....	33
ART. 34 INADEMPIENZE E PENALI	35
ART. 35 ONERI, OBBLIGHI DIVERSI E RESPONSABILITÀ A CARICO DELL'APPALTATORE	35
ART. 36 RISERVATEZZA	37
ART. 37 REVISIONE PREZZI.....	37
ART. 38 RISERVE DELL'APPALTATORE.....	37

ART. 39	SOSPENSIONE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	37
ART. 40	RECESSO	39
ART. 41	SUBAPPALTO.....	39
ART. 42	DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO - CESSIONE DEL CREDITO	40
ART. 43	PROCEDURE IN CASO DI LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE DELL'APPALTATORE, DI CONSEGNA IN VIA D'URGENZA, DI RISOLUZIONE CONTRATTUALE O DI MISURE STRAORDINARIE DI GESTIONE.....	40
ART. 44	OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	40
ART. 45	SPESE CONTRATTUALI.....	41
ART. 46	CONTROVERSIE	41
ART. 47	TUTELA DELLA PRIVACY	41
ART. 48	RINVIO NORMATIVO.....	41



PARTE PRIMA – PREMESSE, FINALITÀ, FORMA, OGGETTO E IMPORTO DELL'APPALTO

Art. 1 – Premessa e definizioni

Nel 2019 è stata sottoscritta la convenzione tra il MATTM (Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare) e la Regione Sardegna inerente il Piano Operativo Ambiente (Linea di azione 2.3.1 "Interventi di miglioramento della qualità dei corpi idrici") riguardante anche una campagna di monitoraggio delle portate fluviali per il quale ISPRA ha il ruolo di coordinamento tecnico-scientifico per l'attuazione del progetto sul Bilancio Idrologico Nazionale. In tale contesto nel 2020 è stata stipulata una convenzione tra ADIS, ARPAS e ISPRA la quale prevede l'impiego di una parte dei finanziamenti al fine di attuare le attività per interventi di manutenzione nelle sezioni idonee per l'esecuzione delle misure di portata.

La Stazione Appaltante è l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna – ARPAS; che come individuato nella DGR 34/12 del 02/09/2014 e in attuazione dell'art.17 della L.R 4/2015 è il gestore delle reti regionali di monitoraggio meteorologico e idro-pluviometrico.

Il presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, definisce le modalità di esecuzione dell'appalto per il servizio di manutenzione straordinaria/ordinaria presso le stazioni di monitoraggio dei livelli idrometrici gestite da ARPA Sardegna consegnate nell'elenco di Tabella 1 del presente documento.

Ai fini della esplicitazione dell'oggetto dell'appalto, nel seguito degli articoli si adottano le seguenti definizioni:

- **Idrometro**: apparato di misura installato in corrispondenza della sezione fluviale costituito da sensori (singoli o in associazione tra loro) connessi a un dispositivo per la registrazione, alimentazione e trasmissione dei dati, finalizzato all'osservazione dei livelli fluviali; la stadia (asta) idrometrica in alveo (infissa in alveo o murata sulle pile del ponte) è parte dell'apparato. L'idrometro può essere fissato in una struttura di attraversamento fluviale (ponte stradale, ferroviario, ponte tubo etc) oppure essere mobile come strumento da campo in dotazione al personale deputato alle misure di portata in alveo;
- **Tronco idrometrico**: aree di pertinenza fluviale ricadenti nel breve tronco d'alveo in corrispondenza del quale opera l'idrometro. Ai fini del presente appalto in esso ricadono le "aree operative" e quelle di "monitoraggio vegetazionale";
- **Aree operative (o strumentali)**, porzione nella quale è prevista prioritariamente ma non esclusivamente la manutenzione degli elementi vegetazionali presenti. Come dettagliatamente esposto nella relazione illustrativa e come indicato negli allegati grafici, le aree "operative" comprendono la proiezione planimetrica della struttura di attraversamento ospitante l'idrometro e un'area "buffer" estesa fino ad un massimo di 5 m a monte e a valle dal limite della stessa struttura. Ricadono in tale tipologia anche i siti ove sono espletate le operazioni di misura in alveo della portata con strumenti da campo. Gli interventi previsti nelle aree "operative" sono descritti nell'Art.3.1;
- **Aree di monitoraggio vegetazionale**, tipologia più estesa di area fluviale, interessata dalle piene ordinarie, inclusiva dell'area operativa e delimitata con i criteri esposti nella relazione illustrativa

allegata al progetto fino a 100 m a monte e a valle della struttura di attraversamento come consegnato nell'allegato R5 al progetto (Schede_Identificative). Gli interventi previsti in tali aree sono descritti nell'Art. 3.2.

Il servizio ha durata di mesi 12 (dodici) dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.

Il servizio si esplicherà nell'esecuzione degli interventi per un importo complessivo il cui ammontare concorre fino all'importo massimo contrattuale prestabilito dal contratto di affidamento nell'arco temporale di durata dell'appalto.

Si ritiene esplicitamente inteso che le norme e le prescrizioni contenute nella documentazione contrattuale sono state esaminate dalla Ditta Affidataria, accettate e riconosciute idonee al raggiungimento degli obiettivi preposti come descritti negli articoli seguenti.

Art. 2 – Oggetto e obiettivi dell'appalto

ARPAS è il gestore delle reti regionali di monitoraggio meteorologico e idro-pluviometrico e per assicurare la corretta funzionalità della strumentazione idrometrica nonché l'esecuzione delle misure di portata in alveo è necessario:

- a) mantenere l'efficienza idraulica del tronco idrometrico eliminando ogni ingombro delle sezioni fluviali a monte e a valle dell'idrometro;
- b) mantenere la vegetazione nelle aree in modo tale che in esse permanga una vegetazione compatibile con le operazioni di misura, rimuovendo gli ostacoli (vegetazionali di tipo arboreo e arbustivo o erbaceo, sedimenti etc) che determinino un'alterazione anche temporanea del regime di deflusso al fine di rimuovere gli elementi vegetali arborei o arbustivi di maggiore grandezza che possano potenzialmente o di fatto, interferire con la strumentazione e la misura dei livelli. In taluni casi il servizio richiesto potrà essere finalizzato anche a rendere accessibile una o più parti di sponda fluviale di breve lunghezza, per consentire l'accesso all'alveo da parte dagli addetti del Servizio Idrografico per le misure di portata dirette.

A tale scopo il Servizio Idrogeologico e Idrografico di ARPAS intende affidare il servizio di manutenzione delle aree fluviali ricadenti nei tronchi idrometrici interessati dagli apparati di cui alla Tabella 1. Ai fini della corretta individuazione e valutazione del servizio richiesto, le aree oggetto dell'appalto sono classificate nelle 2 tipologie come individuate all'articolo precedente ("aree operative" e "aree di monitoraggio vegetazionale") individuando per ciascuna di esse i servizi richiesti, differenti come intensità, modalità di intervento e contabilizzazione.

La Tabella 1 consegna l'elenco delle aree oggetto del servizio di manutenzione, nella quale si riporta il codice e il nome convenzionale della sezione idrometrica di riferimento (individuata con la località e il comune amministrativamente interessato) e il codice di riferimento dell'area oggetto dell'appalto. Detto codice è anche utilizzato nell'allegato di progetto R5 (Schede Identificative) ove sono riportati sia la cartografia di inquadramento con le coordinate chilometriche (sistema di riferimento WGS84) che le caratteristiche delle aree oggetto dell'appalto.

Per la finalità del servizio in appalto tali aree sono da considerarsi nel loro insieme e non scorporabili.

La localizzazione delle aree oggetto è disponibile anche in formato informatico ESRI shapefile o analogo. Trattandosi di aree fluviali o di pertinenza del corso d'acqua, queste non sono nella diretta ed esclusiva disponibilità della Stazione Appaltante. Pertanto l'impresa, nello svolgimento delle operazioni di servizio dovrà salvaguardare i diritti di terzi, mettendo in atto ogni precauzione preordinata all'accesso alle stesse aree come specificato all'Art. 12.

La superficie lorda di ciascuna delle aree di Tabella 1 è calcolata considerando la proiezione planimetrica dell'impalcato del ponte o attraversamento fluviale con l'area buffer di cui all'Art. 1, includendo sia l'area bagnata che quella occupata dalle eventuali strutture di fondazione in alveo.

Per le aree operative finalizzate alle operazioni di misura a guado (ad es. L09-Guado presso Diga Mogoro, codice 2B077) l'estensione nella direzione dell'alveo è di 20 m.

Durante il periodo di validità del contratto l'Appaltatore, assistito dall'ufficio di direzione dell'esecuzione, avrà l'obbligo di:

- a) eseguire manutenzione delle "aree operative" come sopra definite con gli interventi descritti all'Art. 3.1;
- b) effettuare interventi nelle "aree di monitoraggio vegetazionale" per la rimozione di ostacoli che alterano i livelli in corrispondenza del sito di misura, descritti all'Art. 3.2. Tali interventi sono stabiliti esclusivamente su esplicita richiesta sulla base delle indicazioni della Direzione per l'esecuzione del contratto (DEC).

L'esecuzione delle prestazioni è sempre e comunque effettuata secondo le regole d'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi, impiegando solamente personale specializzato, preparato e addestrato, curando in modo particolare la sicurezza dei lavoratori e la pubblica incolumità. L'Amministrazione potrà, a seguito di sopravvenute esigenze operative dell'ARPAS, apportare modifiche non sostanziali dell'elenco di cui alla Tabella 1 o nel programma delle lavorazioni dell'Art. 10 senza che l'Aggiudicatario possa richiedere maggiori oneri.

In particolare l'Appaltatore dà atto, senza riserva alcuna:

- di avere valutato con attenzione le modalità operative specificate nel presente Capitolato;
- di avere piena conoscenza della dislocazione, estensione, praticabilità, accessibilità dei siti di intervento e dei diritti di terzi;
- che le aree di intervento di cui sopra non sono nella diretta ed esclusiva disponibilità della Stazione Appaltante ed è a carico dell'impresa ogni onere preordinato all'accesso alle stesse aree;
- che potranno riscontrarsi difformità operative, di stato di sviluppo della vegetazione come dedotto dagli elaborati di progetto che potranno eventualmente condizionare le modalità di intervento, accettando fin d'ora che la cui causa è da correlarsi alla naturale mutevolezza della vegetazione in relazione alla naturalità dei siti di intervento senza per questo poter pretendere maggiori compensi in relazione alla natura del contratto di affidamento.

Pertanto lavorazioni richieste nell'appalto dal direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), tramite disposizioni

di servizio, che anche richiedessero un maggiore impegno, potranno essere comunicate e ordinate all'Appaltatore senza che ciò possa costituire motivo di riserva o contestazione come specificato all'Art. 32 del presente Capitolato.

Tabella 1. Stazioni idrometriche di ARPAS oggetto dell'appalto con a margine i codici di identificazione attribuiti alle aree oggetto dell'appalto come riportate nell'allegato R5 (Schede Identificative) del progetto.

N	STAZIONE IDROMETRICA	CODICE AREA	SUPERF (m ²)
1	F00 - POSADA A P.TE SAN MARTINO, presso Ponte S. Martino strada comunale, comune di Torpe'(NU)	5A001	1 680
2	F01 - RIU LANESSI A SEGARIU, presso Loc. S. Antonio Ponte SP 43, comune di Segariu(SU)	7C002	200
3	F02 - FIUME FODDEDDU A TORTOLI', presso Ponte Via Garibaldi Tortoli, comune di Tortoli'(NU)	6A003	626
4	F03 - RIU PRAMAERA A LOTZORAI, presso SS 125 Ponte km 145+300 Loc. Sa Pompa, comune di Lotzorai(NU)	6A004	1 539
5	F04 - TORRENTE QUIRRA A TERTENIA, presso Ponte strada comunale Sarrala, comune di Tertenia(NU)	6A005	596
6	F05 - TIRSO A SILI', presso SS 131 Ponte km 94+900 (Pezzu Mannu), comune di Oristano(OR)	2C007	1 347
7	F06 - RIO MURMUREI A TRAV. S. LUCIA, presso Tanca Su Para a Traversa Gutturu Mannu, comune di Uta(CA),Assemini(CA)	7C007	1 109
8	F07 - RIU PICOCCA A MONTE ACUTO, presso SS 125 Ponte km 46+500, comune di San Vito(SU)	7B008	411
9	F08 - RIU CIXERRI A VILLAMASSARGIA, presso Ponte SP 86, comune di Villamassargia(SU)	7C009	189
10	F09 - FLUMENDOSA A VILLAPUTZU, presso SS 125 Ponte km 66+200 (Bau Gruxis), comune di Villaputzu(SU)	7A010	2 788
11	F10 - RIU STANALI A P.TE CUILE (PRAMAS), presso P.te Cuile Pala de Trigu Strada Comunale, comune di Ballao(SU)	7A011	583
12	F13 - MANNU DI P.TO TORRES A P.TE SP18, presso Ponte SP18, comune di Sassari(SS)	3C013	3 544
13	F14 - RIU MANNU A TRAMATZA, presso ponte SP15, comune di Tramatza(OR)	2D140	830
14	F15 - MANNU PABILLONIS SERRA PONTIS, presso Ponte Serra Ponti Strada Comunale, comune di Pabillonis(SU)	2A016	407
15	F16 - RIO MANNU A FLUMINIMAGGIORE, presso Ponte C. Sanna SP 83, comune di Fluminimaggiore(SU)	1B017	254
16	F17 - RIO MANNU DI DOMUS DE MARIA A SS195, presso SS 195 Ponte km 46+370, comune di Domus de Maria(SU)	1A141	275
17	F18 - RIO MANNU A VILLA SAN PIETRO, presso Ponte via Pedemontana a Villa San Pietro, comune di Villa San Pietro(CA)	7D142	377
18	F19 - FLUMINI MANNU A LAS PLASSAS, presso Ponte Via IV Novembre, comune di Las Plassas(SU)	7C020	280



N	STAZIONE IDROMETRICA	CODICE AREA	SUPERF (m ²)
19	F20 - FLUMINI MANNU A VILLASOR, presso SS 196 Ponte km 9+700 (Ponti Nou), comune di Villasor(SU)	7C021	874
20	F21 - FLUMENDOSA A SAN VITO (BRECCA), presso Ponte Brecca Arcu S'Arena, comune di San Vito(SU)	7A022	534
21	F22 - RIU CIXERRI A UTA, presso Ponte Strada Comunale Via S. Ambrogio, comune di Uta(CA)	7C023	2 077
22	F23 - TIRSO A FORDONGIANUS, presso Ponte tubo prossimità terme, comune di Fordongianus(OR)	2C024	420
23	F24 - TEMO A BOSA, presso Ponte Vecchio, comune di Bosa(OR)	3A025	1 063
24	F25 - RIU MOGORO A URAS P.TE SP47, presso Ponte SP 47, comune di Uras(OR)	2B026	578
25	F26 - RIU MOGORO A TERRALBA, presso SS 126 Ponte km 110+100, comune di Terralba(OR)	2B027	426
26	F27 - MANNU A SAN SPERATE, presso Ponte SP4 San Sperate Villasor, comune di San Sperate(SU)	7C106	722
27	F28 - FLUMINI MANNU A VILLAMAR, presso ponte strada prov SP42 Villamar-Gesico, comune di Villamar(SU)	7C028	483
28	F29 - FLUMINI MANNU A SAMASSI, presso SS 196Dir Ponte prolung. via Roma, comune di Samassi(SU)	7C029	1 004
29	F30 - CEDRINO A GALTELLI' (BARTARA), presso SS 129 km 13+800 (pontetubo), comune di Galtelli'(NU)	5C030	1 234
30	F31 - CEDRINO A ONIFAI, presso SP 25 - km 0+100, comune di Onifai(NU)	5C031	757
31	F32 - RIU SOLOGO A GALTELLI', presso Ponte T. Sologo str. com. Tallai, comune di Galtelli'(NU)	5C032	866
32	F33 - BADDU CRABIOLU A P.TE SS292, presso SS 292 Ponte km 62+580, comune di Pozzomaggiore(SS),Suni(OR)	3A033	492
33	F34 - FLUMENDOSA A BALLAO RF, presso Ponte SP 6, comune di Ballao(SU)	7A034	1 008
34	F35 - MASSARI AD ALLAI RF, presso Ponte SP 33 km 9+400, comune di Allai(OR)	2C035	800
35	F36 - FLUMINI URI A SAN VITO, presso Ponte SS387 (Via Nazionale), comune di San Vito(SU)	7A036	965
36	F37 - FLUMINI MANNU A DECIMOMANNU, presso SS 130 Ponte km 16+900, comune di Decimomannu(CA)	7C037	900
37	F38 - FLUMINI MANNU A FURTEI, presso SS 547 Ponte km 0+100, comune di Furtei(SU)	7C038	1 164
38	F39 - MANNU DI P.TORRES P.TE MOLINU, presso SP 28 (Ponte Molinu), comune di Ittiri(SS),Usini(SS)	3C039	532
39	F40 - TERRA MAISTUS A GONNOSFANADIGA, presso Ponte SP 67, comune di Gonnosfanadiga(SU)	2A040	1 321
40	F41 - TIRSO A RIFORNITORE TIRSO, presso SS 129 Ponte km 70+500, comune di Illorai(SS)	2C041	599



N	STAZIONE IDROMETRICA	CODICE AREA	SUPERF (m ²)
41	F42 - FLUMENDOSA A ISCA RENA, presso Traversa Enas SP 27, comune di Villasalto(SU)	7A042	384
42	F43 - ARAXISI A ORTO SCIAVICO, presso SS 128 km 92+630, comune di Atzara(NU),Meana Sardo(NU)	2C043	846
43	F47 - MANNU DI BERCHIDDA P.TE SS199, presso SS 199 Ponte km 24+000, comune di Berchidda(SS),Oschiri(SS)	3E047	1 083
44	F48 - RIU DI OSCHIRI A CONCARABELLA, presso Loc. Concarabella, comune di Oschiri(SS)	3E048	358
45	F49 - RIU VIGNOLA A P.TE VIGNOLA, presso Ponte SP 90 Castelsardo- S. Teresa Gallura, comune di Aglientu(SS)	4A049	1 477
46	F50 - CEDRINO A P.TE NORGHERI, presso SP51ter - Ponte Norgheri, comune di Oliena(NU)	5C100	583
47	F53 - RIU CORONGIU A P.TE CORONGIU, presso P.te Corongiu, comune di Tertenia(NU)	6A053	443
48	F54 - RIU GIRASOLE A P.TE SS125, presso SS 125 Ponte km 144+100, comune di Girasole(NU)	6A054	1 144
49	F55 - RIU MANNU A P.TE GALLE', presso Ponte Galle' SP 50, comune di Onani'(NU),Lode'(NU)	5A055	800
50	F58 - CEDRINO A OROSEI, presso SS 125 Ponte km 224+600 (Macuso), comune di Orosei(NU)	5C058	1 675
51	F59 - RIO MANNU DI OZIERI A FRAIGAS, presso SS132 Ponte km 6+350 (Fraigas), comune di Ozieri(SS)	3E122	1 300
52	F60 - RIU S. MARIA A IRGOLI, presso Ponte lungo la SP 25 presso Irgoli, comune di Irgoli(NU)	5C125	799
53	F61 - LISCIA A P.TE SS133, presso SS 133 Ponte km 40+900 (Liscia), comune di Palau(SS),Tempio Pausania(SS)	4B060	895
54	F62 - RIU GIOBADURAS A P.TE TUBO, presso Ponte tubo Abbanoa (Ex SS 127 Pedras Nieddas), comune di Perfugas(SS)	3E061	237
55	F63 - FIUME ENAS A STZ ENAS, presso F. Enas a ponte via stazione Enas, comune di Olbia(SS)	4D062	268
56	F64 - RIU PALMAS A P.TE SS195, presso SS195 Ponte km 93+000, comune di San Giovanni Suergiu(SU)	1A063	704
57	F65 - RIU SOLOGO A PONTE SP38, presso Ponte "Sorrotto" (SP38 Lula Dorgali), comune di Lula(NU)	5C108	524
58	F66 - CEDRINO A OLOE', presso Ponte Oloe' SP 46, comune di Oliena(NU)	5C064	683
59	F67 - RIU BADU CRABILI A VIDDALBA, presso Ponte via La Piana, comune di Viddalba(SS)	3E065	173
60	F68 - PADROGIANO A OLBIA, presso SS125 Ponte km 311+850, comune di Olbia(SS)	4D066	1 098
61	F69 - CEDRINO A BADU ORANE, presso P.te SP Badu Orane, comune di Oliena(NU)	5C101	644
62	F70 - RIO SU CRABIOLU A PTE SS125 VAR, presso SS125var km 84+700, comune di Osini(NU),Tertenia(NU)	6A107	202



N	STAZIONE IDROMETRICA	CODICE AREA	SUPERF (m ²)
63	F71 - COGHINAS A VIDDALBA, presso Ponte SP 33, comune di Santa Maria Coghinas(SS),Viddalba(SS)	3E067	657
64	F72 - COGHINAS A P.TE SS127, presso SS 127 Ponte km 62+800 (Donigazza), comune di Bortigiadas(SS)	3E068	824
65	F73 - RIU FRATTALE A P.TE CURCUINE, presso P.te SP 46, comune di Oliena(NU)	5C102	255
66	F74 - PADROGIANO A P.TE LODDONE, presso SP24 a Ponte Loddone (loc. Burrai), comune di Olbia(SS)	4D103	805
67	F75 - RIU FLUMINEDDU A ODDOENE, presso Monte confluenza Rio sa Murta, comune di Dorgali(NU)	5C099	62
68	F76 - FLUMENDOSA A P.TE FERRO GADONI, presso Ponte ex SP 8, comune di Gadoni(NU),Seulo(SU)	7A104	303
69	F77 - RIO DI SINISCOLA A P.TE STR. CONSORTILE, presso zona consorzio industriale Siniscola, comune di Siniscola(NU)	5B119	1 152
70	F78 - RIO DI OTTAVA A PTE SP56, presso Ponte SP56, comune di Sassari(SS)	3C129	158
71	F79 - RIO SAN GIOVANNI A P.TE SP14, presso Rio San Giovanni, comune di Arzachena(SS)	4C111	310
72	F80 - RIO DE SELIGHEDDU A P.TE VIA RIO SILIGHEDDU, presso Rio Siligheddu, comune di Olbia(SS)	4C112	57
73	F81 - POSADA A PTA TEPIORA, presso presso SP95, comune di Padru(SS)	5A115	154
74	F82 - RIO DI SESTU A SESTU, presso Ponte via Manzoni, comune di Sestu(CA)	7C118	575
75	F83 - LISCIA A PTE SP137, presso Ponte SP 137, comune di Luras(SS)	4B127	691
76	F84 - RIO PIRICONE A PTE SPIRITOSANTO, presso Ponte via Spirito Santo(rio della Castagna), comune di Loiri Porto San Paolo(SS)	4D117	196
77	F85 - FIUME PELAU A PONTE S.PAULO, presso ex SS125 km 121+100 loc. Pelau (P.te S.Paolo), comune di Gairo(NU),Jerzu(NU)	6A113	753
78	F86 - RIO DI QUIRRA A QUIRRA, presso guado loc. Cirredis, comune di Villaputzu(SU)	6A120	229
79	F87 - RIO SOLANAS, presso Ponte SP17 km 25+450, comune di Sinnai(CA)	7B114	245
80	F88 - RIO S'ACQUA CALLENTI A PTE S.C., presso Ponte S'Acqua Callenti str com ex SS387, comune di Villasalto(SU)	7A130	616
81	F89 - MANNU DI P.TO TORRES A P.TE SS131, presso Ponte SS131 km 228+000, comune di Sassari(SS)	3C089	256
82	F90 - RIO CORR'E PRUNA A CAMISA, presso ponte strada vicinale, comune di Castiadas(SU)	7B090	744
83	F91 - MANNU DI PABILLONIS A S.GAVINO, presso San Gavino, comune di San Gavino Monreale(SU)	2A091	72
84	F93 - CANALE ACQUE ALTE A URAS, presso PONTE STRADA BONIFICA LOC.Ponte strada bonifica loc. Pedra Longa, comune di Uras(OR)	2B136	593



N	STAZIONE IDROMETRICA	CODICE AREA	SUPERF (m ²)
85	F94 - RIO MOGORO A PONTE SARRIDELI, presso ponte lungo canale diversivo, comune di Uras(OR)	2B137	256
86	F95 - RIO POSADA A P.TE SS125, presso SS125 km 268+600, comune di Posada(NU)	5A095	599
87	L08 - Guado presso Rio Mogoro, comune di Mogoro(OR)	2B077	192
88	L09 - Guado presso Diga Temo, comune di Bosa(OR)	3A078	192

Art. 3 - Descrizione sommaria degli interventi

Gli interventi previsti per ciascun tronco idrometrico nelle aree di Tabella 1 oggetto dell'appalto sono individuati come ordinari e straordinari, per ciascuna delle tipologie di aree (aree operative e aree di monitoraggio vegetazionale) e nei paragrafi seguenti sono riportati a titolo indicativo gli interventi previsti in appalto.

3.1 - Interventi nelle aree operative

Gli interventi nelle aree operative riguardano, come meglio specificato nelle voci dell'elenco dei prezzi allegato al progetto, periodiche operazioni di pulizia stabilite dal cronoprogramma di cui all'Art. 10.

Gli interventi ORDINARI comprendono:

- a) lo sfalcio a raso di specie erbacee, il taglio a raso di ceppaie, cespugli, arbusti ed esemplari arborei secondo le indicazioni del presente Capitolato;
- b) la rimozione dei residui vegetali tagliati e della necromassa depositata dalle piene;
- c) la cernita, l'accumulo del materiale presso l'area di cantiere del materiale asportato
- d) la regolarizzazione, sagomatura e profilatura delle aree interessate da pulizia;
- e) la classificazione, movimentazione e il deposito temporaneo all'interno dell'area di cantiere dei rifiuti urbani o speciali rinvenuti;
- f) la messa a discarica della necromassa e del materiale legnoso non recuperabile (esclusi i rifiuti) a cura dell'Impresa;
- g) la salvaguardia di tutte le altre essenze vegetali che la DEC dovesse indicare quali essenze da non asportare o rimuovere e la salvaguardia di tutti i manufatti, opere di sostegno presenti.

Gli interventi di cui sopra sono da eseguirsi in qualsivoglia configurazione planoaltimetrica e situazione al contorno, sulle membrature di opere d'arte (a titolo di esempio: elementi vegetanti sulle murature o parti strutturali di opere di sostegno o attraversamento comunque classificabili) in presenza d'acqua fluente o stagnante comunque profonda, da realizzarsi a mano o con l'ausilio di mezzi meccanici anche speciali.

Gli interventi ordinari su tali aree sono compensati mediante le voci relative ai servizi A CORPO.

Gli interventi STRAORDINARI nelle aree operative riguardano tipicamente la rimozione dei residui vegetali e

della necromassa depositata dalle piene in corrispondenza della sezione di misura o delle opere di fondazione del ponte (pile, spalle e ostacoli di vario tipo sotto battente o comunque a contatto con la corrente). Gli interventi straordinari su tali aree sono richiesti mediante specifico ordine di servizio del DEC e compensati mediante le voci relative ai servizi a misura.



Figura 1. Localizzazione delle stazioni di monitoraggio idrometrico gestite da ARPA Sardegna oggetto dell'appalto.



3.2 - Interventi nelle aree di monitoraggio vegetazionale

Le aree sono individuate come da definizione riportata nell'Art. 1 e sono ricadenti lungo l'alveo e in continuità rispetto alle aree operative, estese a monte e a valle della sezione idrometrica fino a 100 m di distanza, per le quali l'Amministrazione appaltante effettua una sorveglianza sulle condizioni vegetazionali.

Gli interventi su tali aree, qualora non ricadano nelle aree operative di cui all'articolo precedente:

- sono espressamente richiesti dal DEC;
- sono compensati mediante le voci A MISURA dell'appalto.

In relazione alla sussistenza di particolari condizioni occasionali che ne richiedano l'effettuazione, su espressa indicazione del DEC, si richiederà all'appaltatore l'esecuzione di interventi puntuali, tendenti a prevenire o a sanare situazioni che possano alterare le operazioni di misura.

Le aree di monitoraggio vegetazionale sono riportate negli allegati grafici al progetto.

Art. 4 - Ammontare e forma dell'appalto

L'importo dell'appalto è definito come segue:

SERVIZI A MISURA		Euro
a1	abbattimenti e riduzioni di esemplari arborei	30 123.00
a2	apprestamenti di cantiere e oneri vari	22 573.00
a3	Conferimenti autorizzati	26 639.00
A	Totale Servizi a misura	79 335.00
SERVIZI A CORPO		
b1	sfalci e pulizia dagli arbusti	111 219.84
B	Totale Servizi a corpo	111 219.84
C	Totale (comprensivi di Euro 339.07 per oneri di sicurezza inclusi e Euro 70 227.07 di manodopera, non soggetti a ribasso)	190 554.84
Importi per l'attuazione dei piani di sicurezza e della manodopera		
d1	Importo per la sicurezza delle lavorazioni incluso nella stima	339.07
d2	Importo per oneri speciali per la sicurezza delle lavorazioni	2 646.90
d3	Importo per la manodopera	70 227.07
Totale importo non soggetto a ribasso		73 213.05
IMPORTO A BASE DI GARA SOGGETTO A RIBASSO (C-d1-d3)		119 988.70
Importo totale dell'appalto (C+d2) Euro		193 201.74

Il criterio di aggiudicazione dell'appalto è basato sull'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 36/2023 comma 2 let. c.

Sono escluse offerte il cui importo complessivo risulti in aumento rispetto all'importo dell'appalto a base di gara del quadro economico di cui sopra.

Il corrispettivo previsto per lo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente Capitolato è comprensivo di ogni attrezzatura, materiale di consumo, nolo di mezzi, trasporto, inclusa la pianificazione dell'intervento, e quant'altro necessario al completamento di tutte le attività oggetto dell'appalto.

L'importo contrattuale è costituito dal prezzo totale offerto in sede di gara mediante offerta a prezzi unitari a cui vengono sommati gli oneri della sicurezza e costo della manodopera non soggetti a ribasso d'asta.

Non sono previsti rischi di sicurezza interferenziali. Qualora l'Impresa rilevasse la presenza di cantieri nel sito di intervento è obbligata a comunicarlo senza ritardo al DEC.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 1, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l'aggiudicatario dà atto che gli importi offerti in sede di gara sono stati determinati tenendo conto delle spese relative al costo del personale a cui verrà applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore della tipologia:

OPERAI AGRICOLO-FLOROVIVAISTI, CNEL A011 Settore Agricoltura

per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

In fase di gara, l'Agenzia acquisisce la dichiarazione con cui l'operatore economico si è impegnato ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, ovvero verifica la dichiarazione di equivalenza delle tutele (art. 11 comma 4 del D.Lgs. 36 del 2023).

Art. 5 - Modalità di stipula del contratto

Il contratto è stipulato "in parte a corpo e in parte a misura" ai sensi dell'articolo 5, Allegato I.7 Codice dei contratti.

La valutazione dei lavori a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nella descrizione dei lavori stessi, nonché secondo le risultanze degli elaborati progettuali di tipo tecnico e grafico. L'importo contrattuale della parte di lavoro a corpo, come determinato in seguito all'offerta dell'aggiudicatario, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti, per tale parte di lavoro, alcuna successiva verifica della misura o del valore attribuito alla quantità.

L'importo del contratto della parte a misura può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità dei

lavori effettivamente eseguite o definite in sede di contabilità, fermi restando i limiti di cui all'articolo 120 del Codice dei contratti.

Per le prestazioni a misura il contratto fissa i prezzi invariabili per l'unità di misura. Per i lavori previsti a misura i prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara costituiscono i prezzi contrattuali e sono da intendersi a tutti gli effetti come «elenco dei prezzi unitari». L'importo dei servizi previsto contrattualmente potrà variare di un quinto in più o in meno, secondo quanto previsto dall'art. 120, comma 9 del D.Lgs. 36/2023, nel rispetto delle altre condizioni e limiti stabiliti dallo stesso art. 120, senza che l'esecutore possa avanzare nessuna pretesa od indennizzo.

Le modalità di presentazione delle offerte e le relative procedure di aggiudicazione della gara sono contenute nel Disciplinare di gara.

Art. 6 - Durata dell'appalto

Il tempo utile per l'esecuzione dell'appalto è di 12 (dodici) mesi decorrenti dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione.

La Stazione Appaltante, procederà alla consegna mediante l'invio di successivi ordini di servizio e con le modalità descritte nell'Art. 10.

Qualora non fosse possibile ultimare le prestazioni previste nel termine fissato, la Stazione Appaltante si riserva la possibilità di prorogare la durata dell'appalto ai sensi del D.Lgs. 36/2023 art.121 comma 8 per il completamento delle prestazioni sino al raggiungimento dell'importo contrattuale. È inoltre prevista l'opzione di proroga ai sensi del D.Lgs. 36/2023 art. 120 comma 10 e 11 per il tempo strettamente necessario all'espletamento di nuova procedura di gara.

Art. 7 - Direzione tecnica dell'esecuzione del contratto

L'Amministrazione appaltante ha costituito al suo interno un ufficio per la vigilanza sull'esecuzione del contratto costituito dal RUP, dal DEC, nonché da un funzionario tecnico di supporto al RUP. Inoltre, ai sensi dell'art. 114 comma 7 del D.Lgs. n. 36/2023, verrà valutata l'eventuale nomina di un direttore operativo di supporto al DEC. Le suddette figure opereranno secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Sono attribuiti al DEC i compiti individuati all'art. 31 di cui all'allegato II.14 al D.Lgs. 36 del 2023. Il DEC opera in autonomia in ordine al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile nell'esclusivo interesse all'efficiente e sollecita esecuzione del contratto in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nelle condizioni offerte in sede di aggiudicazione.

Durante l'esecuzione delle attività, l'operato dell'Appaltatore sarà sottoposto a verifica ed analisi da parte del DEC, il quale potrà avvalersi a tal fine anche di professionalità esterne. Gli esiti del controllo debbono risultare da apposito processo verbale. Il DEC ha la facoltà di ordinare modifiche e/o integrazioni, nei limiti previsti dalla normativa, ritenute utili per la migliore esecuzione del contratto. L'Appaltatore si impegna sin d'ora ad accettare tali modifiche e/o integrazioni.

Il DEC segnala tempestivamente al RUP eventuali ritardi, disfunzioni o inadempimenti rispetto alle prescrizioni contrattuali, anche al fine dell'applicazione da parte del RUP delle penali inserite nel contratto ovvero della risoluzione dello stesso per inadempimento nei casi consentiti all'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 e all'art. 10 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

Gli ordini di servizio, le istruzioni e le prescrizioni del DEC, devono essere eseguiti con la massima cura e prontezza nel rispetto delle norme legislative, regolamentari, ed alle disposizioni di contratto.

Art. 8 - Modifiche Contrattuali

Eventuali modifiche contrattuali, in corso di esecuzione, saranno regolate secondo quanto previsto all'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di introdurre, relativamente alle prestazioni in oggetto dell'appalto, quelle varianti progettuali che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che perciò l'esecutore possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio delle prestazioni eseguite in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dall'articolo 120 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

L'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte le variazioni ritenute opportune dalla Stazione Appaltante e che il DEC gli abbia ordinato purché non mutino sostanzialmente la natura dei servizi oggetto di appalto. Nessuna variazione o addizione al progetto approvato può essere introdotta dall'esecutore se non è disposta dal DEC e preventivamente approvata dalla Stazione Appaltante nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dall'art. 120 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Gli ordini di variazione devono fare espresso riferimento all'intervenuta approvazione, salvo il caso delle disposizioni di dettaglio disposte dal DEC in fase esecutiva. Il mancato rispetto di quanto stabilito non dà titolo all'esecutore per il pagamento delle prestazioni non autorizzate e, se richiesto dal DEC o dal RUP, comporta l'obbligo per l'esecutore di ripristinare a proprio carico le aree di manutenzione delle sezioni di monitoraggio idrometrico nella situazione originaria secondo le disposizioni del DEC.

Relativamente alle modifiche "non sostanziali" di cui all'art. 120, comma 5, si precisa che, fermi restando gli ulteriori limiti stabiliti dal comma 6 dello stesso articolo, saranno ammissibili le varianti riconducibili alle seguenti soglie e/o fattispecie:

- a) modifiche ed interventi volti a risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10 per cento e che non comportino modifiche o alterazioni alla natura complessiva del contratto stipulato per la realizzazione del servizio (c.d. varianti-non varianti);
- b) sono ammesse, nell'esclusivo interesse dell'amministrazione, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento delle prestazioni e alla loro funzionalità, sempreché non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 10 per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione del servizio.

Le varianti apportate al progetto appaltato sono valutate ai prezzi di contratto, ma se comportano categorie di

lavorazioni non previste o si devono utilizzare strumenti per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale si provvede alla formazione di nuovi prezzi con apposito verbale di concordamento, prima dell'esecuzione di tali prestazioni. Tali nuovi prezzi non potranno essere applicati in contabilità prima della loro superiore approvazione.

Come stabilito dall'art. 120, comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023, se la variazione disposta dalla Stazione Appaltante determina un aumento contrattuale contenuto in un quinto dell'importo dell'appalto, l'Appaltatore è tenuto ad eseguire i servizi varianti agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario, salvo la necessità di provvedere alla eventuale determinazione di nuovi prezzi.

La Stazione Appaltante ha sempre la facoltà di ordinare l'esecuzione delle prestazioni in misura inferiore a quanto previsto nel contratto d'appalto originario nel limite di un quinto in meno senza che nulla spetti all'esecutore a titolo di indennizzo. L'intenzione di avvalersi della facoltà diminutiva prevista deve essere comunicata formalmente all'esecutore prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo originario. Tale limite temporale non sarà tuttavia vincolante per la decurtazione di lavorazioni di non rilevante entità.

Art. 9 - Gestione operativa del contratto

A partire dalla consegna dell'appalto e per tutta la sua durata, compresi eventuali periodi di proroga concessi, e sino alla verifica di regolare esecuzione, l'Appaltatore dovrà garantire una struttura di gestione del contratto, che ne assicuri con competenza la sua esecuzione.

Entro 5 (giorni) giorni dalla data di sottoscrizione del contratto l'Appaltatore deve:

- a) dare comunicazione scritta al RUP del nominativo del Rappresentante dell'Appaltatore (RA)
- b) dare comunicazione del domicilio eletto cui effettuarsi tutte le notificazioni o comunicazioni dipendenti dal contratto
- c) fornire l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale modalità esclusiva per le comunicazioni contrattuali previste nel presente capitolato.

Il RA sarà l'interlocutore e il referente del DEC. Il RA dovrà essere dotato di comprovata esperienza nello specifico campo dell'appalto, dovrà svolgere le funzioni di supervisione e coordinamento generale delle attività oggetto dell'appalto ed assumerà ogni responsabilità tecnica relativa a tale incarico.

Il RA deve assicurare tempestiva trasmissione alla direzione di esecuzione del contratto della documentazione di riscontro prevista dal contratto e della documentazione aggiuntiva per eventuali chiarimenti richiesti.

PARTE SECONDA – MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE

Art. 10- Cronoprogramma e avvio dell'esecuzione del contratto

A seguito dell'efficacia del contratto, i servizi affidati prevedono l'esecuzione degli interventi come indicati all'Art. 2 del presente Capitolato e il DEC, sulla base delle indicazioni e disposizioni di servizio del RUP, dà avvio all'esecuzione del contratto.

È facoltà della Stazione Appaltante disporre l'esecuzione anticipata (art.50 comma 6 del D. Lgs. 36/2023).

All'avvio dell'esecuzione del servizio di manutenzione si prevede che l'Amministrazione rediga il cronoprogramma provvisorio di svolgimento degli interventi nei vari siti di Tabella 1. Per la definizione del cronoprogramma l'Amministrazione procederà individuando le priorità di intervento in base alle necessità dell'Amministrazione e allo stato delle aree oggetto del servizio (ad esempio sviluppo vegetativo, condizioni meteorologiche, interventi messi in atto da parte delle Autorità competenti, indisponibilità per interferenze con altre lavorazioni, variazioni idrauliche previste per operazioni di svaso nelle dighe etc).

La proposta di cronoprogramma è comunicata all'Aggiudicatario **entro 10 giorni** dalla formale stipula del contratto.

Entro i successivi **20 giorni** sulla base del cronoprogramma elaborato dall'Amministrazione, l'appaltatore comunica alla DEC la data di inizio e fine delle lavorazioni su ciascuna delle aree indicate in Tabella 1, in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa, tenendo conto del cronoprogramma predisposto dalla stazione appaltante, delle indicazioni e disposizioni riportate negli atti autorizzativi e dei vincoli contrattuali.

Entro le **48 ore antecedenti** ciascuna data per la quale è prevista l'esecuzione del servizio in una data area di Tabella 1, è facoltà della ditta comunicare tramite PEC eventuali modifiche al programma di intervento proponendo una data sostitutiva. Analogamente, qualora sulla base delle verifiche effettuate, il sito non sia accessibile in sicurezza, la Direzione per l'esecuzione dispone il differimento delle attività ivi previste fino al ripristino di idonee condizioni operative proponendo una data successiva.

Alla data prevista per l'avvio del servizio, l'Appaltatore è tenuto a dare inizio alle prestazioni e in tale data sarà redatto apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto che sarà firmato da entrambe le parti.

L'esecuzione del contratto procede secondo le modalità di cui all'Art. 11.

Art. 11- Modalità di espletamento del servizio

La Stazione Appaltante comunica con l'Appaltatore mediante "ordini di servizio" impartiti dal Responsabile Unico del Progetto (RUP) o dal DEC, trasmessi tramite posta elettronica certificata PEC.

L'avvio dell'intervento presso ciascuno dei siti, nei quali l'Appaltatore dovrà intervenire come da cronoprogramma descritto nell'Art. 10, avverrà nel giorno e all'orario convenuto e di tale evento sarà redatto apposito verbale come da modello fornito dall'Amministrazione. Il verbale di avvio dell'intervento documenta lo stato di fatto dell'area oggetto dell'intervento e potrà contenere particolari indicazioni o prescrizioni sull'esecuzione secondo quanto previsto nel presente Capitolato.

L'accesso ai siti di intervento avviene con le modalità di cui all'Art. 12.

La conclusione delle prestazioni presso ciascuna area del cronoprogramma dovrà essere notificata al DEC il quale concorderà con l'Appaltatore il sopralluogo per la redazione del relativo verbale di accettazione previo accertamento sommario della loro conformità a quanto previsto nel verbale di avvio dell'intervento. Allegato al verbale sarà prodotta la documentazione di cui all'Art. 17 a formare un fascicolo digitale dell'intervento.

Nell'esecuzione delle suddette attività si dovrà procedere in modo funzionale ad assicurare il rispetto dei tempi concordati per l'esecuzione del servizio su ciascuna delle aree dell'appalto. Durante le fasi di esecuzione potranno essere disposte le verifiche di cantiere di cui all'Art. 16. Il mancato rispetto dei termini contrattuali determina l'applicazione delle penali previste all'Art. 34.

Art. 12- Accessibilità dei siti

Come esplicitato nell'Art. 2, le aree di intervento non sono nella diretta ed esclusiva disponibilità della Stazione Appaltante.

Si conviene a carico dell'impresa ogni onere preordinato all'accesso e al transito nelle stesse, compreso l'ottenimento dei relativi permessi, autorizzazioni, concessioni comunque denominati.

Nei casi in cui per l'espletamento del servizio l'Impresa occupi anche temporaneamente aree di proprietà privata, sarà cura dell'Impresa individuarne la proprietà e l'ottenimento a qualsiasi titolo il diritto di occupazione temporanea di tali aree private per il transito dei mezzi e per l'esecuzione degli interventi.

Gli eventuali danni a terzi, conseguenti alla esecuzione delle prestazioni affidate, sono da ricondursi alla condotta dell'Appaltatore tenendo parimenti indenne la Stazione Appaltante da qualsiasi controversia o addebito di responsabilità.

Art. 13- Periodi idonei e limitazioni temporanee

Per l'esecuzione degli interventi saranno osservate tutte le indicazioni per il rispetto delle condizioni di sicurezza e della tutela ambientale del sito verificando la presenza di eventuali limitazioni della operatività e le prescrizioni per gli interventi impartite nelle determinazioni di autorizzazione emesse dai competenti enti di indirizzo e controllo. Pertanto l'Impresa è tenuta a:

- a) verificare le condizioni di sicurezza del sito;

- b) l'osservanza dei periodi stagionali di rispetto della fauna locale nella fase di nidificazione delle specie protette;
- c) il divieto opposto all'esecuzione dei servizi in alveo e nelle pertinenze dello stesso durante eventi di piena e durante le fasi di allertamento della Protezione Civile per i bacini interessati;
- d) il rispetto delle indicazioni riguardanti accertamenti preventivi circa l'assenza di nidi/covate di specie protette effettuate su richiesta dal DEC;
- e) l'osservanza delle buone pratiche riguardanti interventi massivi a carico della vegetazione da condursi nel periodo di riposo vegetativo che coincide con quello di minimo disturbo della flora e delle specie vegetali (indicativamente da novembre a gennaio).

Per cause di forza maggiore che determinino la temporanea impraticabilità dell'area di intervento (condizioni meteo avverse etc), l'Appaltatore comunica senza ritardi alla DEC l'impossibilità ad eseguire i lavori e successivamente presenta una proposta di modifica della data di esecuzione.

Art. 14 - Prescrizioni orarie per l'esecuzione dei servizi

L'Appaltatore può ordinare ai propri dipendenti di lavorare oltre il normale orario giornaliero, ove consentito dagli accordi sindacali di lavoro, dandone preventiva comunicazione al DEC. Il DEC può vietare l'esercizio di tale facoltà qualora ricorrano motivati impedimenti di ordine tecnico od organizzativo. In ogni caso l'Appaltatore non ha diritto ad alcun compenso oltre i prezzi contrattuali.

Salva l'osservanza delle norme relative alla disciplina del lavoro, se il DEC ravvisa la necessità che i servizi siano continuati ininterrottamente o siano eseguiti in condizioni eccezionali, su autorizzazione del responsabile del procedimento ne dà ordine scritto all'Appaltatore, il quale è obbligato ad uniformarsi, salvo il diritto al ristoro del maggior onere.

L'esecuzione di lavorazioni in ore notturne è vietata.

Art. 15- Mezzi d'opera, attrezzature, mezzi di trasporto e operai

La dotazione minima di operai richiesta è di n° sei operai anche suddivisi in due squadre indipendenti. Oltre alle attrezzature minime essenziali (guanti, maschere e tutti i dispositivi protezione individuale), per lo svolgimento in sicurezza delle normali lavorazioni ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., l'Appaltatore dovrà dimostrare di disporre, a titolo di proprietà, noleggio o leasing della seguente dotazione minima di attrezzature e mezzi operativi, efficienti e dotati di personale per la loro guida:

- a. n. 1 autocarro con 3 - 4 assi ad alta portata di carico, con cassone dotato di braccio idraulico munito di pinza per il carico del legname,
- b. n. 1 autocarro cabinato (portata fino a 3,5 t a pieno carico),
- c. n. 4 motoseghe,
- d. n. 2 sramatori con prolunga telescopica,
- e. n. 4 decespugliatori,
- f. n. 2 soffiatori,

- g. n.1 fresaceppe e/o macchina operatrice cava ceppe,
- h. n. 1 miniescavatore cingolato omologato per circolazione stradale;
- i. n.1 macchina cippatrice.

Tutti gli automezzi dovranno essere in regola con gli adempimenti di legge, in particolare per quanto concerne il codice della strada, essere in perfetto stato di manutenzione ed efficienza.

L'Impresa deve disporre di tutte le misure di segnalazione prescritte per i mezzi operativi e per gli operatori.

Art. 16- Verifiche in corso di esecuzione

L'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di accertare in ogni momento, per il tramite del DEC, che l'esecuzione delle prestazioni avvenga a perfetta regola d'arte, in conformità agli elaborati di contratto, nel rispetto delle prescrizioni del presente Capitolato e di ogni altra disposizione, nonché secondo gli ordini di servizio che verranno impartiti dal RUP e dal DEC.

Art. 17- Documentazione degli interventi eseguiti. Scheda di intervento

Per ciascuna area assoggettata ad intervento, oltre alla documentazione di cui all'Art. 11, entro 5 (cinque) giorni dall'ultimazione della prestazione, l'Appaltatore deve produrre alla DEC un'adeguata documentazione fotografica a colori in formato digitale avente risoluzione adeguata relativa alle prestazioni eseguite, recante in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese. La documentazione fotografica unitamente ai verbali di avvio e accettazione costituiscono la "scheda di intervento" per l'area contrassegnata.

Art. 18- Aree di cantiere

L'Appaltatore ha il dovere di mantenere i luoghi in modo ordinato, curando l'organizzazione delle aree di lavoro, di accatastamento e di deposito delle attrezzature e degli apprestamenti di cantiere.

Prima di intraprendere il taglio degli esemplari di alto fusto e ceduzione delle ceppaie, sarà cura dell'Appaltatore prendere ogni misura cautelativa nei confronti delle reti tecnologiche aeree (illuminazione, cavi elettrici, telefonici, ecc.), restando l'Appaltatore esclusivamente responsabile degli eventuali danni.

Al termine delle lavorazioni l'Impresa è tenuta a rimuovere tempestivamente tutti i residui di lavorazione (es. cordame, contenitori, ecc.) e gli utensili inutilizzati. Tutti i residui dei tagli dovranno essere tempestivamente allontanati dalle zone allagabili e comunque tutta l'area soggetta al taglio dovrà essere ripulita da tutti i residui del taglio stesso.

Dei residui di cui sopra dovrà essere effettuata la cernita e il legname recuperabile come legna da ardere dovrà essere temporaneamente depositato in idonea area di cantiere.

In caso di esplicita autorizzazione da parte del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale sarà possibile procedere alla distruzione in situ dei materiali di risulta secondo le prescrizioni che saranno impartite da parte

del predetto Corpo Forestale e delle indicazioni della DEC. Qualora la bruciatura delle frasche non sia eseguibile o autorizzata, il materiale di risulta dovrà essere tritato da parte dell'Appaltatore mediante apposita macchina cippatrice e conferito, a carico di quest'ultima, presso i più prossimi idonei e disponibili siti di conferimento e smaltimento, rispetto alle disposizioni normative vigenti e secondo le indicazioni della DEC, ivi compreso il pagamento di eventuali diritti ed ogni altro onere per dare il lavoro perfettamente finito.

Alla fine dell'esecuzione e in fase di smantellamento del cantiere, le aree e i manufatti che siano stati in qualche modo utilizzati dovranno essere accuratamente ripuliti evitando qualsiasi danno a cose o persone per l'abbandono delle materie tagliate o trasportate dalla piena o da qualsiasi altro evento naturale dovesse derivare un danno alla committenza o a terzi per tutta l'asta del fiume fino al mare.

In conformità all'Art. 35 è posto a carico dell'Appaltatore l'onere per la segnaletica stradale e la pulizia senza ritardi della carreggiata stradale aperta al traffico.

In caso di rinvenimento di rifiuti solidi non vegetali l'Impresa ne dà immediata notifica al DEC e all'Ente territorialmente competente allo sgombero. In relazione alla loro quantità, natura e origine il DEC potrà disporre il recupero, la classificazione e l'accumulo temporaneo all'interno dell'area di cantiere, finalizzato al conferimento nei centri di raccolta comunali per R.S.U. indicato dal DEC con trasporto a cura e onere a carico dell'Impresa, essendo compensato ogni onere dalla corrispondente voce di elenco prezzi offerti dall'Affidatario.

È espressamente vietato utilizzare allo scopo contenitori per la raccolta differenziata presenti in vicinanza a disposizione dell'utenza residente in zona.

In caso di rinvenimento di rifiuti speciali o di non trascurabile entità, l'Appaltatore ne dà immediata comunicazione all'Amministrazione che provvede a informare l'Ente territorialmente competente allo sgombero.

Nel caso in cui il rinvenimento di rifiuti solidi non vegetali modifichi il programma di intervento, ne limiti l'estensione di qualsiasi entità fino a rendere impossibile l'intervento stesso previsto dal Capitolato, l'Impresa non potrà vantare maggiori crediti né richiedere eventuali maggiorazioni in quanto sullo stato dei luoghi l'Affidatario dichiara di essere informato avendo preventivamente effettuato i sopralluoghi in fase di redazione dell'offerta.

Art. 19- Area di deposito temporaneo

In dipendenza di lavoro di qualsiasi genere che richieda l'individuazione di aree di accumulo, l'Appaltatore sarà tenuto a depositare temporaneamente i fusti legnosi, le ramaglie e gli altri residui della lavorazione non cippati su aree che l'Appaltatore stesso dovrà procurare a propria cura e spese comprese le autorizzazioni e gli eventuali permessi.

L'Appaltatore dovrà curare che la formazione delle aree di deposito temporaneo non costituisca intralcio alla prosecuzione delle prestazioni, all'esercizio delle opere di viabilità locale e al normale scolo delle acque. A tale scopo dovrà preventivamente sottoporre al DEC l'ubicazione delle zone di deposito temporaneo e la configurazione prevista delle materie depositate. Il DEC si riserva, a suo insindacabile giudizio, la precisa facoltà di vietare all'Appaltatore l'uso di determinate zone per la costituzione dei depositi temporanei, senza

che per questo l'Appaltatore possa sollevare alcuna pretesa di compensi o indennizzi per maggiori oneri, danni, intralci, ritardi, e per qualsiasi altra ragione.

Il materiale accatastato o accumulato nell'area di deposito dovrà essere collocato in modo tale da:

- essere a distanza superiore a 5 metri da strade rotabili di uso pubblico o da cesse, viali e fasce parafuoco (a meno che non si proceda alla cippatura);
- non ricadere all'interno dell'alveo di massima piena di fiumi, fossi, torrenti o canali;
- realizzare i cumuli e le andane negli spazi liberi da ceppaie vitali;
- ai fini della prevenzione degli incendi boschivi e ove possibile, realizzare i cumuli e le andane evitando il contatto con i fusti destinati a rimanere a dotazione del bosco.

Nella esecuzione delle aree di deposito temporaneo l'Appaltatore dovrà particolarmente curare:

- la configurazione dei cumuli, in modo da conferire ai materiali depositati la necessaria stabilità anche sotto l'azione delle acque di pioggia e superficiali;
- di non depositare i materiali costituenti i cumuli con altezze eccessive tali da compromettere la stabilità dei terreni sui quali i materiali stessi verranno poggiati;
- la protezione dei cumuli dalle eventuali azioni di acque fluenti in fossi, canali o torrenti, il cui libero deflusso non dovrà essere intralciato e che, anche in regime di piena eccezionale, non dovranno asportare le materie depositate e turbarne l'equilibrio e la stabilità;
- l'incolumità di terzi e la protezione delle proprietà altrui, in dipendenza delle operazioni di accumulo, restando unico responsabile di eventuali danni a persone o a cose per qualsiasi ragione determinatisi.

Il DEC farà asportare, a totali spese dell'Appaltatore, le materie depositate in contravvenzione alle precedenti disposizioni.

Le superfici provvisoriamente occupate dall'Appaltatore dovranno essere rimesse in pristino a sua cura e spesa, mediante la completa asportazione di ogni deposito e, se prescritto dal DEC.

Art. 20- Aree fluviali e di arginatura

La pulizia di aree fluviali e di arginatura, in reliquato a tratti o in estensione unica, sono da eseguirsi in qualsivoglia configurazione plano-altimetrica e situazione al contorno, anche in presenza d'acqua fluente o stagnate.

La vegetazione identificabile come canne, rovi, arbusti, sterpaglie, macchioni vegetanti sul terreno sarà sottoposta a sfalcio o taglio a raso (è esclusa e vietata l'asportazione dell'apparato radicale) in modo da preservare per quanto possibile il cotico erboso presente e non accentuare la possibilità di fenomeni di erosione localizzata.

Per gli elementi vegetali di natura superiore non ricadenti nell'alveo bagnato, il DEC può disporre in alternativa alla ceduzione, la pulizia degli stessi mediante operazione di potatura, pulizia del tronco, delle ramificazioni principali ed eventuale schiomatura.

Qualora, durante le operazioni di taglio di vegetazione, l'Appaltatore dovesse rinvenire rifiuti di qualsiasi natura

e tipo situati nelle sponde, negli argini ed alvei dei torrenti e corsi d'acqua oggetto d'intervento, che ai sensi dell'art. 184, comma 2, lettera d del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., sono classificati come urbani, l'Appaltatore dovrà tempestivamente avvertire il DEC e procedere ad inviare la richiesta di rimozione all'Autorità Competente.

Tutte le operazioni di pulizia saranno comunque effettuate:

- con la totale salvaguardia di tutte le essenze vegetali di alto fusto e/o a carattere di arbusto;
- con la totale salvaguardia di tutti i manufatti presenti quali: ponticelli, tombini, cavalcafossi, passerelle in legno, opere di sostegno quali tralicci, pali in legno o metallo sia di linee elettriche che di altri impianti pubblici o privati.

Durante le lavorazioni sui rilevati e fino a verifica rimarranno a carico dell'Appaltatore tutte le manutenzioni necessarie per rimediare a tutti gli eventuali dissesti, avvallamenti ed erosioni dei corpi arginali o delle scarpate causati dal traffico di cantiere.

Art. 21 - Abbattimento di alberi e grossi arbusti

L'Appaltatore con il DEC contrassegnerà con apposito marchio (segno di vernice visibile) sul tronco le piante individuate come da abbattere e solo dopo approvazione, si potrà procedere agli abbattimenti. Il DEC si riserva la facoltà di cambiare gli esemplari da abbattere o di aumentarne o diminuirne il numero, tali modifiche saranno valutate in contabilità.

Le piante giudicate pericolose dal progetto o dal DEC andranno abbattute nel più breve tempo possibile e l'Appaltatore stesso dovrà segnalare al DEC le piante sospette di instabilità.

Salvo indicazioni speciali del DEC, il fusto dovrà essere tagliato a livello del terreno ad eccezione in cui l'esemplare sia radicato in un rilevato arginale nel qual caso si procederà anche all'eradicazione del ceppo e al livellamento dei cavi.

Il taglio delle piante o polloni deve essere eseguito in prossimità del colletto, quanto più in basso possibile in relazione alla morfologia del terreno, senza scosciamenti o scortecciamenti della ceppaia e lasciando, al termine del taglio, tutte le superfici di taglio lisce, inclinate secondo un unico piano o convesse. Il taglio delle matricine deve essere effettuato contemporaneamente a quello dei polloni.

Quando si devono abbattere piante di notevoli dimensioni queste dovranno essere preventivamente sbroccate (eliminate le branche primarie e secondarie) e poi abbattute facendo in modo che i rami più grossi ed il tronco vengano guidati al suolo delicatamente con l'ausilio di opportune attrezzature (funi, carrucole, piattaforme aeree o gru), onde evitare schianti e il costipamento del suolo.

In seguito all'abbattimento di alberi o arbusti radicati sui piani arginali, si dovrà sradicare il ceppo oppure si dovrà trivellare con idonea macchina operatrice (fresaceppi) a seconda delle disposizioni del DEC, che a sua discrezione potrà richiedere che le ceppaie restino nel suolo, in questo caso il fusto dovrà essere tagliato a livello del terreno.

Nel caso la pianta da abbattere sia colpita da patologie di facile propagazione, l'Appaltatore è tenuto a seguire

tutte le norme igienico-sanitarie del caso, nonché quelle eventualmente previste dalla legislazione vigente.

Durante le operazioni di abbattimento degli alberi e arbusti dovrà essere garantita la vigilanza a terra di idoneo personale per impedire l'avvicinamento casuale o fortuito di persone, cose od animali nel raggio d'azione e di caduta dell'albero o delle sue parti. I residui legnosi del diceppamento e gli esiti del decespugliamento potranno essere triturati ed utilizzati come sostanza organica ammendante da distribuire in cantiere.

Tutti i tronchi esboscati saranno accatastati ordinatamente nelle aree di deposito temporaneo di cui all'Art. 19 del presente Capitolato.

Art. 22- Prescrizioni per le potature

Gli interventi di potatura sono finalizzati al contenimento delle chiome come alternativa all'abbattimento. Gli interventi di potatura devono essere eseguiti da personale altamente specializzato in modo che ogni taglio segua la linea di migliore cicatrizzazione della ferita e permetta la formazione di un corretto callo cicatriziale. Pertanto la tecnica di esecuzione dei tagli dovrà essere tale che la superficie dei medesimi risulti a raso con inclinazione verso il basso, al fine di garantire un efficace deflusso delle acque e più in generale, di evitare qualsiasi fenomeno di ristagno. Sui tagli di potatura dovrà essere impiegato materiale cicatrizzante trasparente (non catrame nero) opportunamente miscelato con prodotti antiparassitari ad azione fungicida, secondo le norme dettate da una corretta, regolare e completa esecuzione delle potature eseguite a perfetta regola d'arte.

In occasione della potatura si provvederà anche alla rimondatura delle piante da eventuali rami secchi, dal seccume e da rami spezzati dall'azione di fenomeni atmosferici. Non si consente l'abbattimento di piante che non ricadano nel perimetro indicato negli elaborati di progetto, anche parzialmente secche, senza la preventiva autorizzazione della DEC.

Tutte le operazioni di potatura di piante d'alto fusto dovranno essere eseguite con l'ausilio di piattaforma idraulica e solo in casi eccezionali con scale o mediante arrampicata libera (tree climbing). Per le piante non raggiungibili con piattaforma aerea, il lavoro di potatura potrà essere effettuato con il sistema del Tree Climbing che permette all'operatore la salita, la discesa o lo stazionamento in quota senza l'uso degli usuali cestelli portaoperatori montati su automezzi vari.

Tutte le attrezzature e le dotazioni degli operatori impegnati in cantiere dovranno rispettare scrupolosamente la normativa relativa alle disposizioni antinfortunistiche. Si fa obbligo di disinfettare tutte le attrezzature in uso per gli interventi di potatura al termine delle operazioni su una pianta (passaggio da una pianta all'altra), al fine di contenere la diffusione di patologie.

Tutto il materiale di risulta derivante dalle operazioni di potatura dovrà essere, a cura dell'Appaltatore rimosso dall'area operativa del cantiere al termine di ogni giornata lavorativa e depositato dell'area di deposito temporaneo.

Art. 23 - Rimozioni, esbosco e cippatura

L'esbosco dei prodotti legnosi deve compiersi attraverso strade, piste, teleferiche, condotte e canali di

avvallamento. Il rotolamento, lo strascico ed il concentramento con mezzi idonei sono consentiti solo per brevi tratti dal letto di caduta alla più vicina strada, pista, condotta o canale. Le operazioni di esbosco saranno effettuate in funzione della qualità del materiale da esboscare e dell'attuazione di pratiche meno invasive e meno "dannose" per il letto fluviale. In particolare dovrà avvenire avendo cura di non arrecare danni di alcun genere (scortecciamenti, ammaccature, ecc.) alle piante che dovranno rimanere in sito. Per non danneggiare la vegetazione rimanente, durante l'esbosco è vietato lo strascico senza verricello lungo la viabilità e il percorso fuori dai tracciati esistenti. Le piste di esbosco, a lavoro ultimato, dovranno essere sistemate mediante il conguagliamento del terreno, ricostruendo il profilo originario. Gli stradelli ed i fossetti esistenti dovranno essere ripristinati con l'ausilio dei soli strumenti manuali.

Gli esemplari arborei di maggiori dimensioni sottoposti al taglio saranno oggetto di pulizia dalle ramificazioni principali e asportazione della ramaglia con successiva cippatura. La cippatura riguarderà il materiale con diametro inferiore a 10 cm provenienti dalle spalcatore, ramaglia, cimali, tronchi secchi e legname minuto di risulta; sarà eseguito con opportune macchine cippatrici accumulando il materiale tritato nell'area di deposito temporaneo del cantiere per il successivo conferimento. Ove non sia possibile eseguire in loco la cippatura, la lavorazione potrà essere effettuata in luogo idoneo a completo onere dell'Appaltatore in accordo con la DEC.

Il legname di diametro superiore a 10 cm, appropriatamente depezzato, selezionato e accatastato per dimensioni, nei siti specificamente individuati, è lasciato nella disponibilità della locale amministrazione comunale.

L'onere dello smaltimento di ulteriori residui presso le discariche pubbliche autorizzate è ad esclusivo carico dell'Appaltatore.

Art. 24 - Caratterizzazione e conferimento dei materiali vegetali

I materiali vegetali provenienti dai tagli sopra detti non rientrano nel campo di applicazione della normativa sui rifiuti, come previsto dall'art. 185, comma 1, lettera f) del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., se utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia. Tutto il legname recuperato dal taglio, ricadente in area demaniale compreso quello avente valore commerciale, rimarrà di proprietà demaniale.

Si precisa che il limite demaniale, ove non catastalmente rilevabile coincide con la linea raggiunta dalle acque di piena ordinaria. L'Appaltatore è responsabile per il taglio di piante fuori dal limite demaniale ed è tenuto a prendere contatti con i proprietari frontisti al fine di definire le pertinenze demaniali di concerto con il DEC.

Il materiale legnoso dei fusti degli alberi e quello idoneo alla produzione di energia sarà conferito al Comune interessato presso i rispettivi cantieri come concordato a cura dell'Appaltatore il quale è tenuto a prendere contatti con il personale del servizio Ufficio Ambiente dandone riscontro al DEC prima di procedere alle operazioni di conferimento.

L'onere di carico, trasporto dall'area di cantiere, lo scarico e la sistemazione in cataste o cumuli o in altre modalità è a carico dell'Appaltatore.

Art. 25- Conservazione e recupero delle piante esistenti nella zona d'intervento

L'Appaltatore è tenuto alla conservazione e alla cura delle eventuali piante esistenti sull'area della manutenzione che il DEC dovesse indicare quali essenze da non asportare e rimuovere. Tutta la vegetazione esistente indicata per la sua conservazione dovrà essere protetta con recinzioni e barriere, provvisorie ma solide, da urti e rotture alla corteccia, dall'eccessivo calpestio, dal traffico e dal parcheggio di autoveicoli. L'Appaltatore dovrà usare la massima cautela ogni volta che si troverà a lavorare nei pressi di tali piante esistenti per non arrecare danni alle radici e inutili tagli o rotture ai rami.

Nelle operazioni di sfalcio dell'erba con utilizzo del decespugliatore e nelle operazioni di cantiere in genere, dovrà essere prestata particolare attenzione a non danneggiare i fusti degli alberi e degli arbusti con gli organi di taglio.

Nella conduzione degli scavi autorizzati su aree alberate dovrà essere prestata particolare attenzione a non danneggiare gli apparati radicali e le parti aeree delle piante, adottando tutti gli accorgimenti previsti dalle norme e/o regolamenti vigenti.

In caso di danneggiamento, lo stato fitosanitario sarà quindi valutato da un esperto del settore di nomina del DEC (a onere dell'Appaltatore) e l'Appaltatore è tenuto alla effettuazione di tutte le cure necessarie per garantirne la sopravvivenza ed il recupero totale. In caso il danno abbia interessato lo strato profondo del fusto e questo non possa garantirne la ripresa piena, l'Appaltatore è tenuto all'abbattimento, al diceppamento ed all'impianto di pianta equivalente.

Pertanto, l'Appaltatore dovrà usare la massima cautela nell'eseguire le prescrizioni del DEC ogni volta che si troverà a operare nei pressi delle piante da salvaguardare.

Nell'eventualità di dover trapiantare piante esistenti nel cantiere o sul luogo della sistemazione, il DEC si riserva la facoltà di fare eseguire, secondo tempi e modi da concordare, la preparazione delle piante stesse.

PARTE TERZA – CONDIZIONI GENERALI

Art. 26 Conoscenza delle norme e delle condizioni d'appalto

L'Appaltatore, in piena autonomia e sotto la sua esclusiva responsabilità, deve ottemperare a tutte le disposizioni legislative ed osservare tutti i regolamenti, le norme nazionali, comunitarie e tecniche vigenti pertinenti l'esecuzione dell'appalto, nonché in materia di contratti di lavoro, di sicurezza ed igiene del lavoro ed infine le norme fiscali ed ogni e qualsiasi prescrizione possa comunque interessare il contratto e la sua esecuzione.

Per quanto non espressamente prescritto dal presente Capitolato si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023, quelle in materia di contabilità generale dello Stato, del Codice Civile, e di tutta la vigente normativa nazionale e/o comunitaria, anche se non specificatamente menzionata, in materia di servizi. Oltre le richiamate norme dovranno essere rispettate:

- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- le norme UNI/CEI relative ai materiali ed ai componenti impiegati;
- le disposizioni di legge concernenti la classificazione di reazione al fuoco e omologazione dei materiali, ai fini della prevenzione incendi.

L'Appaltatore dovrà uniformarsi a tutte le disposizioni riguardante l'igiene e la sicurezza sul lavoro senza diritto ad alcun compenso di sorta e sotto l'obbligo, in caso di inosservanza o trasgressione, del risarcimento di ogni danno, del quale danno lo stesso Appaltatore si terrà completamente tacitato con il prezzo contrattuale. Nell'esecuzione degli interventi l'Appaltatore si atterrà, nel modo più scrupoloso, al rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche; doterà, inoltre, il personale dipendente di tutti i mezzi necessari per il rispetto di tali norme e controllerà la continua efficienza ed il regolare uso di tali mezzi. Parimenti l'Appaltatore osserverà tutte le norme ed i regolamenti emanati ai sensi di legge dalle autorità governative, provinciali, comunali, portuali, marittime, dai comandi militari, dalla pubblica sicurezza; osserverà le norme sulla circolazione stradale e le altre disposizioni vigenti nei luoghi e nel tempo in cui si eseguono i servizi in oggetto.

Resta pertanto a carico dell'Appaltatore, senza alcun diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione, qualsiasi onere che possa derivare, nel corso o in conseguenza della esecuzione delle prestazioni, dal rispetto di tali norme, nonché di altre prescrizioni anche se emesse dalle autorità competenti per circostanze eccezionali e con validità temporanea.

Art. 27 Adempimenti sulla sicurezza

Sono stati determinati gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso compensativi della gestione dei rischi

specifici relativi alle misure di prevenzione e protezione da adottare durante l'esecuzione dei servizi nello specifico cantiere (oneri relativi a dispositivi di protezione individuale, recinzioni, segnaletica, segnalatori e cartellonistica di cantiere temporaneo conforme alle norme stabilite dal codice della strada, cassette complete di presidi chirurgici e farmaceutici, colloqui con le maestranze e particolari esigenze o criticità, formazione periodica degli operai in materia di igiene e sicurezza del lavoro e gestione delle emergenze). Pertanto tali oneri sono ritenuti compensativi di ogni eventuale effetto che l'organizzazione prevista dall'Appaltatore ai fini del miglioramento della sicurezza delle lavorazioni dovesse determinare nella conseguente esecuzione delle prestazioni.

Si prevede che l'appalto sia eseguito da unica impresa esecutrice. Con riferimento agli obblighi di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii., ai fini del presente appalto, viste le modalità di esecuzione dei servizi previsti in sede progettuale, non sono stati identificati possibili rischi interferenziali di cui all'art. 26 e all'allegato XV del medesimo Decreto. Posto quanto sopra, la Stazione Appaltante non ha previsto di redigere il piano di sicurezza e coordinamento (PSC), ma è richiesto all'Appaltatore la predisposizione del piano di sicurezza sostitutivo (PSS) oltre la redazione del piano operativo di sicurezza (POS) ai sensi dell'allegato XV, p.3, del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

Nel caso in cui, dopo l'affidamento dell'appalto ad un'unica impresa, l'esecuzione dello stesso o di parte di esso sia affidata a una o più imprese, determinando la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il RUP, prima dell'affidamento, designerà il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), ai sensi dell'art. 90 comma 5 del D.Lgs. 81/2008, che redigerà il PSC ai sensi dell'art. 92 comma 2 del medesimo Decreto.

In fase di offerta la Ditta dovrà presentare una relazione contenente i seguenti aspetti e informazioni: - le modalità operative di prevenzione di incidenti e/o infortuni in relazione ai rischi presenti (istruzioni, procedure di sicurezza, ecc.); - i mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione del servizio e relative schede tecniche e/o di sicurezza; - i mezzi/attrezzature antinfortunistiche inerenti alla tipologia del servizio da eseguire; - la dotazione di dispositivi di protezione individuale; - l'organizzazione prevista per la gestione delle problematiche di salute e sicurezza con l'indicazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e delle altre figure responsabili e i relativi compiti.

L'aggiudicatario entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla stipula del contratto e comunque prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto dovrà predisporre e trasmettere alla Stazione Appaltante il PSS, il POS, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., nonché l'autocertificazione inerente all'allegato XVII del medesimo decreto.

ARPAS si riserva la facoltà di richiedere eventuali integrazioni della documentazione qualora nel periodo di vigenza contrattuale ne ravvedesse la necessità. Per tutta la durata dell'appalto l'Aggiudicatario si impegna a predisporre tutte le segnalazioni di pericolo eventualmente necessarie e a fornire tempestiva segnalazione di ogni circostanza di cui viene a conoscenza che possa essere fonte di pericolo nell'esecuzione del servizio per i propri dipendenti e per i dipendenti di ARPAS.

È compito e onere dell'Appaltatore ottemperare a tutte le disposizioni normative vigenti in campo di sicurezza ed igiene del lavoro che concernono l'esecuzione dell'appalto, con particolare riferimento all'art. 97 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

Il personale di ARPAS potrà effettuare esclusivamente attività di osservazione delle attività dell'Aggiudicatario. Di conseguenza l'Aggiudicatario potrà gestire la sicurezza dell'attività in piena autonomia organizzativa al fine di rendere il rischio di interferenze nullo. Il personale di ARPAS che eventualmente presenzi nei luoghi ove l'Aggiudicatario opera, dovrà essere preventivamente informato dall'Aggiudicatario sui rischi previsti e dovrà operare in zone-spazio tali da non interferire con gli interventi dell'Aggiudicatario (zona sicura). Ferme restando le responsabilità dell'Aggiudicatario in ordine alla sicurezza, ARPAS ha facoltà di controllare che lo svolgimento del servizio avvenga nel rispetto di tutte le condizioni di sicurezza, ed in caso di inadempienza si riserva l'adozione di ogni azione a tutela dell'interesse proprio e di terzi.

Art. 28 Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto i seguenti documenti:

- Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale;
- Offerta economica presentata in sede di gara.

Art. 29 Cauzione provvisoria e definitiva

L'Appaltatore è tenuto a presentare in fase di offerta un deposito cauzionale provvisorio, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 36/2023, pari al 1% dell'importo totale dell'appalto a base d'asta.

L'Appaltatore è inoltre tenuto a prestare un deposito cauzionale definitivo costituito, ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D.Lgs 36/2023, mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria o fideiussione rilasciata dagli Intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 1/9/1993 n° 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del D.Lgs. 24/02/1998, n. 58. La fideiussione dovrà prevedere espressamente:

1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ed alla applicabilità dell'articolo 1957 del Codice Civile;
2. il pagamento dell'intera somma assicurata entro il termine di giorni 15 (quindici) a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

L'importo della cauzione definitiva verrà determinato ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D.Lgs. 36/2023, ovvero pari al 5 % dell'importo contrattuale.

La cauzione definitiva è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore.

L'ARPAS potrà chiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia definitiva ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; la garanzia definitiva dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Agenzia, in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a

valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Appaltatore.

L'ARPAS ha altresì il diritto di avvalersi della cauzione definitiva per le finalità di cui all'art 117 comma 3 del D.Lgs. 36/2023, al quale si rinvia.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'affidamento, l'acquisizione della cauzione provvisoria e l'affidamento del servizio al concorrente che segue in graduatoria.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito.

L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

La garanzia fideiussoria definitiva in questione è svincolata all'atto dell'emissione del certificato di regolare esecuzione. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidette, è automatico senza necessitare del benestare dell'Appaltatore, con la sola condizione della preventiva consegna, da parte di quest'ultimo, del documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione della prestazione.

Art. 30 Copertura assicurativa

Sono a carico dell'appaltatore tutte le misure e adempimenti per evitare il verificarsi di danni all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto e ad esso compete l'onere del ripristino o risarcimento dei danni cagionati.

Ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 36/2023, è obbligo dell'Appaltatore stipulare specifica Polizza Assicurativa RC, comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCT), con esclusivo riferimento all'appalto in questione, con massimale per sinistro non inferiore ad € 500.000,00 (cinquecentomila/00) e con validità non inferiore alla durata prevista per l'esecuzione delle prestazioni.

In alternativa alla stipula della polizza che precede, il prestatore di servizi potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche di quelle indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copra anche il servizio in argomento svolto per conto dell'ARPAS, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri e che il massimale per sinistro non è inferiore ad € 500.000,00 (cinquecentomila/00).

Resta inteso che l'esistenza, e quindi la validità ed efficacia, della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e pertanto, qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Art. 31 Certificato di regolare esecuzione

L'appalto è soggetto a verifica di conformità per appurare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

Ai sensi dell'Art. 116 del D. Lgs 36/2023 e dell'Art. 38 dell'Allegato II.14, la verifica di conformità verrà sostituita dal certificato di regolare esecuzione.

Il DEC ha l'obbligo di presenziare al controllo definitivo.

Per la verifica di regolare esecuzione è redatto *processo verbale* sottoscritto da tutti i soggetti intervenuti che, oltre a una sintetica descrizione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali e dei principali estremi dell'appalto, contiene le seguenti indicazioni:

- gli eventuali estremi del provvedimento di nomina del soggetto incaricato di verificare la regolare esecuzione;
- il giorno della verifica di regolare esecuzione;
- le generalità degli intervenuti al controllo e di coloro che, sebbene invitati, non sono intervenuti.

Nel processo verbale sono descritti i rilievi fatti dal soggetto incaricato della verifica di regolare esecuzione, le singole operazioni e le verifiche compiute, il numero dei rilievi effettuati e i risultati ottenuti.

Il certificato di regolare esecuzione del contratto sarà emesso entro 30 (trenta) giorni dalla data di ultimazione delle prestazioni contrattuali sulla base anche dei riscontri effettuati in corso di esecuzione. Il certificato di regolare esecuzione, emesso dal DEC, è trasmesso al RUP che ne prende atto e ne conferma la completezza. L'Aggiudicatario prende atto di quanto indicato nel certificato di regolare esecuzione in merito ad eventuali osservazioni o prescrizioni e del tempo assegnato per ottemperare.

Il certificato di regolare esecuzione dovrà essere approvato, entro 5 (cinque) giorni dalla sua emissione, dalla Stazione Appaltante la quale, dal giorno successivo alla suddetta approvazione, diventa responsabile di quanto eseguito contrattualmente. Tutte le spese inerenti alle attività per la verifica di regolare esecuzione sono a carico dell'Appaltatore.

La rata di saldo verrà erogata a seguito dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione da parte della Stazione Appaltante.

Art. 32- Modalità di contabilizzazione

La contabilità è predisposta dal DEC che provvede al controllo della spesa.

La contabilizzazione dei servizi a corpo sarà effettuata applicando all'importo a corpo, al netto del ribasso contrattuale, la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.

Per la parte dei servizi compensati “a corpo” i prezzi unitari offerti dall’aggiudicatario in sede di gara non hanno alcuna efficacia negoziale e l’importo complessivo dell’offerta, anche se determinato attraverso l’applicazione dei predetti prezzi unitari alle quantità, resta fisso e invariabile.

La lista delle quantità relative alle voci dei servizi valutati a corpo non ha validità in quanto l'appaltatore era tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo. Dunque non hanno alcuna efficacia negoziale le quantità indicate dalla Stazione appaltante negli atti progettuali, ancorché rettificate o integrate dal concorrente, essendo obbligo esclusivo di quest'ultimo il controllo e la verifica preventiva delle voci riguardo a completezza, congruità e quantità indicate dalla stessa Stazione appaltante. La formulazione dell’offerta è ricondotta all’Appaltatore sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi.

Nel corrispettivo a corpo s’intende sempre inclusa ogni spesa occorrente all’espletamento per l’esecuzione completa del servizio sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto, nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per quanto tecnicamente e intrinsecamente indispensabile alla completa e corretta esecuzione del servizio secondo le regole dell'arte.

Per le prestazioni a misura il contratto fissa i prezzi invariabili per l'unità di misura. Per le voci compensate a misura, lo stato di avanzamento verrà determinato applicando alle quantità effettivamente eseguite i prezzi unitari offerti in sede di gara.

Le eventuali prestazioni in economia saranno disposte dal DEC solo per servizi secondari ed accessori ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Nel caso si verificassero prestazioni in economia l'Appaltatore ha l'obbligo di consegnare quotidianamente al DEC le liste con le ore di impiego relative agli operai, noli e materiali utilizzati. Le prestazioni non preventivamente autorizzate e/o non dichiarate dall'Appaltatore nei modi e nei termini di cui sopra non saranno in alcun modo riconosciute. Gli operai per i servizi in economia dovranno essere qualificati e provvisti degli attrezzi ed utensili necessari che dovranno essere sempre in perfetta efficienza inclusi tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento.

Nella contabilizzazione non verranno riconosciuti oneri per spese di trasporto e di trasferta.

Art. 33 Pagamenti

La Stazione Appaltante provvederà a corrispondere all’Appaltatore i pagamenti secondo le seguenti modalità:

1. per stati di avanzamento al raggiungimento degli importi pari al 30%, al 65% e al 100% dell’importo contrattuale.

Prima dell'emissione dello stato di avanzamento il DEC redige una "Relazione sulle attività svolte al "_/_/_", nella quale elenca le prestazioni effettuate oggetto della quantificazione, richiamando i relativi elaborati e verbali.

Sulla base dello stato di avanzamento il RUP emette il certificato di pagamento, verificata la regolarità contributiva, entro 5 (cinque) giorni;

2. la liquidazione avverrà dopo l'emissione di regolare fattura da parte dell'Aggiudicatario;
3. gli oneri della sicurezza saranno liquidati proporzionalmente allo stato di avanzamento;
4. la rata di saldo, al raggiungimento del 100% dell'importo contrattuale, verrà liquidata dopo l'emissione del certificato regolare esecuzione, al netto delle eventuali penali di cui all'Articolo seguente.

L'Appaltatore si obbliga a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. e il rispetto dello stesso anche nei contratti sottoscritti con subappaltatori o subcontraenti e nelle relativa documentazione.

Ogni variazione relativa al conto corrente e ai soggetti delegati indicati nel contratto, deve essere notificata all'ARPAS entro 7 giorni dall'avvenuta variazione, inviando la relativa documentazione.

Ciascuna fattura emessa a fronte dell'emissione del certificato di pagamento deve riportare gli estremi della banca e del relativo codice IBAN comunicato dall'Appaltatore, indicare il CIG (Codice Identificativo della Gara), Codice Unico di Progetto (CUP), la descrizione delle prestazioni cui si riferisce e deve essere intestata e trasmessa all'ARPAS in forma elettronica ai sensi del D.M. n. 55 del 03/04/2013 (Codice univoco ufficio 2YXSNE).

Il pagamento avverrà nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti norme in particolare in tema di acquisizione di ufficio del DURC e di accertamento dell'assenza di irregolarità fiscali gravi secondo la procedura prevista dall'art 48 bis del DPR 602/1973 e dal Decreto attuativo del MEF n. 40 del 18/01/2008 (pubblicato in GU n. 63 del 14/03/2008).

L'ARPAS non procederà al pagamento delle fatture elettroniche che non riportano i codici CIG e CUP ai sensi del comma 2, art. 25 DL 66 del 24 aprile 2014.

Il pagamento è effettuato entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, previo esito positivo degli accertamenti di cui al comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 36 del 2023.

I pagamenti di importi superiori a € 5.000,00 sono subordinati alle verifiche previste ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 e del D.M. 18 gennaio 2008, n. 40 (regolamento di attuazione) come modificati dall'art. 1, commi 986 e 987, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), salvo quanto previsto dall'art. 153 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 "Decreto rilancio" convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n.77.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. n.36/2023, sull'importo netto progressivo delle prestazioni, è operata una ritenuta dello 0,50 per cento. Tali ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del DURC. In caso di ritardo di pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui all'art. 11 comma 1, il RUP opererà ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 36/2023.

In caso di consegna in via d'urgenza ai sensi dell'art. 17 commi 8 e 9 del D.Lgs. 36/2023 il pagamento dei servizi avverrà esclusivamente ad esito positivo dei controlli e ad avvenuta stipula del contratto.

L'ARPAS è soggetta all'applicazione della norma "Split payment", ma non all'applicazione del reverse charge.

L'Appaltatore non potrà pretendere interessi per l'eventuale ritardo del pagamento dovuto, qualora questo dipenda dall'espletamento di obblighi normativi necessari a renderlo esecutivo.

Art. 34 Inadempienze e penali

Ai sensi del comma 1 dell'art.126 del D.Lgs. 36/2023 sono previste le seguenti penali commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto:

- 1) 0,5 ‰ dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto alle comunicazioni di cui all'Art. 9 del presente Capitolato;
- 2) 0,5 ‰ dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto alla tempistica di svolgimento delle prestazioni per ciascuna consegna parziale di cui all'Art. 10 del presente Capitolato;
- 3) 0,3 ‰ dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto alla consegna della documentazione di cui all'Art. 11 del presente Capitolato.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti periodi verranno contestati all'Appaltatore per iscritto dal DEC sentito il RUP. L'Appaltatore dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'ARPAS, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, potranno essere applicate le penali sopra indicate.

La Stazione Appaltante potrà applicare all'Aggiudicatario penali per un ammontare cumulativo non superiore al 10% del valore totale del contratto. Qualora la misura complessiva delle penali superi il 10 % dell'importo del contratto la Stazione Appaltante ha la facoltà di risolvere il contratto in danno dell'Aggiudicatario. La Stazione Appaltante potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, con quanto dovuto all'Aggiudicatario a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dei servizi resi dall'Aggiudicatario, ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

L'Aggiudicatario prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della Stazione Appaltante a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Art. 35 Oneri, obblighi diversi e responsabilità a carico dell'Appaltatore

Sono a carico dell'Impresa gli oneri previsti nel Capitolato Generale d'Appalto di cui al D. Min. LL.PP. 19/04/2000 n. 145, nel contratto e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge applicabili e regolamenti.

Oltre agli oneri di cui sopra, saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi di seguito indicati, da ritenersi compresi e compensati nel corrispettivo d'appalto:

- a. ogni tipo di responsabilità conseguente a danni cagionati a terzi dal comportamento dei propri dipendenti;
- b. l'ottenimento dei relativi permessi, autorizzazioni, concessioni comunque denominati per l'occupazione temporanea di aree private finalizzate al transito dei mezzi per l'esecuzione degli interventi;
- c. la custodia delle aree di manutenzione fino alla presa in consegna delle stesse da parte dell'Amministrazione Appaltante;
- d. lo sgombero dei siti di manutenzione da materiali e mezzi d'opera al termine dell'esecuzione delle prestazioni e la accurata pulizia dei luoghi con il ripristino delle aree;
- e. la fornitura in opera e la relativa manutenzione di cartelli d'avviso, di luci e segnalazione notturna e di quanto altro fosse necessario per la sicurezza dei siti di manutenzione messi a disposizione dall'Amministrazione o, comunque, interessati dall'esecuzione dell'appalto nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore;
- f. i rilievi, in contraddittorio con l'Amministrazione Appaltante, delle misure delle prestazioni eseguite;
- g. la compilazione della contabilità e relativi report fotografici e descrittivi esplicativi e degli Stati di Avanzamento in contraddittorio con l'Amministrazione Appaltante;
- h. l'assistenza tecnica alle verifiche di regolare esecuzione e per le relative operazioni;
- i. il corretto svolgimento dei servizi oggetto dell'Appalto impiegando tutto il personale, gli attrezzi e gli strumenti necessari secondo quanto stabilito negli atti di gara nell'offerta tecnica;
- j. l'applicazione integrale, a favore dei propri dipendenti, di tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività e per la località dove sono eseguite le prestazioni; l'affidatario è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto
- k. le spese derivanti dall'assolvimento degli obblighi contributivi, previdenziali e assicurativi a favore di tutto il personale impiegato nell'espletamento delle prestazioni oggetto del presente appalto, operante anche in condizioni difficili o pericolose, nonché le spese per le dotazioni di sicurezza ed antinfortunistiche. La responsabilità per gli infortuni del personale impiegato ricadrà unicamente sull'Aggiudicatario lasciando indenne la Stazione Appaltante da ogni responsabilità e/o ogni azione legale;
- l. l'adozione, nell'esecuzione di tutte le prestazioni, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e di tutte le norme in vigore in materia di infortunistica;

Infine sarà a carico esclusivamente dell'Appaltatore con esonero totale della Stazione Appaltante per ogni e qualsiasi danno o responsabilità che dovesse derivare dal mancato rispetto delle disposizioni sopra richiamate.

L'Appaltatore è l'unico responsabile dell'esecuzione delle prestazioni in conformità a quanto prescritto dalla normativa vigente in materia, della rispondenza di dette lavorazioni e parti di esse alle condizioni contrattuali, dei danni direttamente o indirettamente causati durante lo svolgimento dell'appalto.



L'Appaltatore non potrà eccepire, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi non si configurino come causa di forza maggiore contemplate dal codice civile.

Art. 36 Riservatezza

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'appalto. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione dell'appalto. L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti. L'Aggiudicatario può citare i termini essenziali dell'appalto nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione dell'Aggiudicatario stesso a gare e appalti, previa comunicazione all'ARPAS, delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., GDPR 679/2016 e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Art. 37 Revisione prezzi

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 36/2023 sono previste le clausole di revisione prezzi. Queste clausole non apportano modifiche che alterino la natura generale del contratto; si attivano al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 % dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 % della variazione stessa.

Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi, con riguardo ai contratti di servizi, si utilizzano gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

Art. 38 Riserve dell'Appaltatore

Ogni riserva da parte dell'Appaltatore dovrà essere formulata per iscritto e definita dettagliatamente a pena di decadenza, per qualsiasi pretesa, anche in dipendenza di fatti continuativi ed accertabili in ogni tempo.

Si applicano gli artt. 210-211 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 39 Sospensione e Risoluzione del contratto

Ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 36/2023, l'ARPAS può disporre la sospensione, in tutto o in parte, dell'esecuzione del contratto al verificarsi di cause imprevedibili o di forza maggiore, di circostanze che impediscono in via temporanea il regolare svolgimento dei servizi ovvero per ragioni di necessità o di pubblico

interesse con l'osservanza delle modalità e delle prescrizioni previste dalla suddetta norma. Il DEC può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando il *verbale di sospensione* da inoltrare al RUP entro cinque giorni. Il *verbale di sospensione* è redatto, ove possibile con l'intervento dell'esecutore o suo rappresentante legale, indicando le ragioni che abbiano determinato l'interruzione e comunque secondo le disposizioni contenute nell'art. 8 dell'allegato II.14 del D.Lgs. 36 del 2023.

Si applicano le norme in materia di risoluzione contrattuale di cui all'art. 122 comma 1 lettere a), b), c) d) e comma 2 lettere a) e b) del D.Lgs. 36/2023 alle quali si rinvia. In caso di accertato grave inadempimento dell'Appaltatore alle obbligazioni di contratto, il DEC, come definito all'art. 122 comma 3 del D.Lgs. 36/2023, dovrà assegnare, mediante PEC o lettera raccomandata A/R un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione per la presentazione di controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni o scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, il RUP dichiara risolto il contratto ai sensi del medesimo art. 122.

Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dall'ARPAS è fatta all'Appaltatore con PEC o lettera raccomandata A/R.

In ogni caso si conviene che l'ARPAS, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa comunicazione all'Appaltatore con raccomandata A/R., nei casi espressamente previsti dal presente Capitolato, dalla Legge e dal D.Lgs. 36/2023. Ferme restando le suddette ipotesi, costituiscono cause di applicazione della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 del codice civile

- cessione del contratto e/o subappalto non autorizzato;
- violazione degli obblighi di tracciabilità di cui agli artt. 3 e ss. della legge 13 agosto 2010 n. 136;
- mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del patto di integrità e/o del Codice di comportamento;
- inosservanza degli obblighi di Tutela della privacy e obblighi di riservatezza;
- (se del caso) inesistenza, invalidità e inefficacia della polizza assicurativa richiesta dalla S.A.;
- applicazione di penali per un importo superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale;
- non veridicità del contenuto dei documenti e delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

L'ARPAS si riserva il diritto di risolvere il contratto per grave inadempimento nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore complessivo dello stesso, ovvero nel caso di ulteriori gravi inadempimenti agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore.

Qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni contrattuali, giusta art. 122 comma 4 del D.Lgs. 36/2023, verrà assegnato un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni entro il quale l'Appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, redatto il processo verbale in contraddittorio con l'Appaltatore, qualora permanga l'inadempimento la Stazione Appaltante risolve il contratto fermo restando il pagamento delle penali.

In caso di risoluzione l'ARPAS provvederà ad incamerare la cauzione definitiva, ferma restando la facoltà di

far eseguire la prestazione dedotta nel presente contratto ad altra impresa in danno all'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore si impegnerà a fornire all'ARPAS tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso. Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 36/2023, l'ARPAS provvederà ad interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei servizi oggetto dell'appalto.

Si procederà ad interpellare i partecipanti a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

Art. 40 Recesso

L'ARPAS si riserva di recedere dal contratto in qualunque momento ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. 36/2023, salvo quanto disposto dall'art. 88 comma 4 ter e 92 comma 4 del D.Lgs. 159/2011, previo il pagamento delle prestazioni eseguite oltre al decimo dell'importo dei servizi non ancora eseguiti.

L'ARPAS si riserva altresì la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse con preavviso di almeno 20 (venti) giorni, da comunicarsi all'Appaltatore con lettera raccomandata A/R o metodo analogo. In tal caso l'ARPAS sarà tenuta al pagamento:

- delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'ARPAS;
- delle spese sostenute dall'Appaltatore.

Dalla data di comunicazione del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno all'ARPAS.

In conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 7 del d.l. 95/2012, convertito in l. 135/2012, la stazione appaltante si riserva di recedere in qualsiasi tempo dal contratto qualora l'impresa affidataria del contratto non sia disposta ad una revisione del prezzo d'appalto, allineandolo con quanto previsto da nuove convenzioni Consip rese disponibili durante lo svolgimento del rapporto contrattuale. L'amministrazione eserciterà il diritto di recesso solo dopo aver inviato preventiva comunicazione, e fissando un preavviso non inferiore ai 15 giorni.

In caso di recesso l'amministrazione provvederà a corrispondere all'appaltatore il corrispettivo per le prestazioni già eseguite ed il 10 per cento di quelle ancora da eseguire.

Art. 41 Subappalto

Il subappalto è consentito nelle misure e modalità previste dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023.

Le prestazioni oggetto del contratto possono essere subappaltate nei limiti previsti dalla norma vigente.

Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione dovrà dichiararne l'intenzione in sede di gara ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Art. 42 Divieto di cessione del contratto - cessione del credito

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto. È ammessa la cessione dei crediti nei limiti delle disposizioni indicate all'art. 120 comma 12 del D.Lgs. 36/2023 e della L. 21 febbraio 1991, n. 52.

L'allegato II.14 del D.Lgs. 36 del 2023 disciplina le condizioni per l'opponibilità alle Stazioni Appaltanti.

Art. 43 Procedure in caso di liquidazione giudiziale dell'appaltatore, di consegna in via d'urgenza, di risoluzione contrattuale o di misure straordinarie di gestione

In caso di consegna in via d'urgenza ai sensi dell'art. 17 commi 8 e 9 del D.Lgs. 36/2023 e nel caso in cui a seguito della conclusione delle verifiche non sia possibile dichiarare efficace l'aggiudicazione e procedere alla stipula del contratto, si procederà all'annullamento dell'aggiudicazione e si disporrà il mero rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione delle prestazioni espletate su ordine del DEC.

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 36/2023 in caso di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero di procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'Appaltatore, o di risoluzione del contratto o di recesso ai sensi dell'art. 88 comma 4-ter del D.Lgs. 159/2011, ovvero di dichiarazione di inefficacia del contratto, l'ARPAS provvederà ad interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto. Si procederà ad interpellare i partecipanti a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta. Negli ulteriori casi di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato si rinvia all'art. 124 del D.Lgs. 36 del 2023.

Art. 44 Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'Appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo della Provincia di competenza della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria

Art. 45 Spese contrattuali

La stipula del contratto avverrà mediante scrittura privata o in modalità elettronica secondo le norme vigenti, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 18 del D.Lgs. 36/2023 applicabili alla fattispecie. Le relative spese contrattuali saranno a carico dell'operatore economico aggiudicatario.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo e ogni altro onere necessario alla stipulazione del contratto secondo le norme vigenti.

L'Appaltatore dovrà corrispondere l'importo dell'imposta di bollo in conformità alla tabella di cui all'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023.

Il pagamento dell'imposta di cui alla suddetta Tabella ha natura sostitutiva dell'imposta di bollo dovuta per tutti gli atti e documenti riguardanti la procedura di selezione e l'esecuzione del contratto.

L'importo esatto verrà quantificato e comunicato dopo l'aggiudicazione dell'appalto.

Art. 46 Controversie

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo di Cagliari.

Art. 47 Tutela della Privacy

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss mm e ii, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione secondo quanto riportato nell'apposita scheda informativa allegata alla documentazione di gara

Art. 48 Rinvio Normativo

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato, si fa rinvio, oltre che al codice civile, alla disciplina normativa vigente in materia di appalti pubblici e ss.mm., al DM MIT n.49/2018 e alla normativa di settore nazionale e/o comunitaria, anche se non specificatamente menzionata.